

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 03/11/2016 - ORE 20,30**

[CLICCARE QUI PER SCARICARE IL FILE AUDIO](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, possiamo iniziare.

Passo la parola alla dott.ssa Vimercati per l'appello nominale.

SEGRETARIO

Buonasera.

Cozzi Massimo

Zancarli Paolo

Guainazzi David Michele

Pagnoncelli Raffaella

Panaccio Romano

Alpoggio Elisa

Giubileo Paolo è assente.

Carugo Francesca

Crespi Pamela

Sala Carlo

Musazzi Paolo

Parini Sergio

Codari Arianna

Colombo Daniela

Cozzi Daniele

Codari Sara

Camillo Edi

Sono presenti 16 Consiglieri su 17 in carica e tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa.

Visto il numero legale, dichiaro aperto questo Consiglio Comunale.

Passo un attimo la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO

Prima di iniziare il Consiglio Comunale volevo chiedere di fare un minuto di silenzio per ricordare un ex Consigliere comunale, Cozzi Ernestino. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di iniziare col regolare svolgimento della seduta, passo un attimo la parola all'Assessore allo sport, Alfredo Re Sartò. Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Buonasera a tutti.

Oggi, prima di iniziare questo Consiglio Comunale, si è pensato di ricominciare a premiare le realtà sportive presenti sul territorio.

Quest'anno, non avendo ancora potuto collaborare con la Commissione sport, si è deciso di premiare l'Associazione Calcio Sant'Ilario per la promozione in seconda categoria e l'associazione Tennis Tavolo Nerviano per aver introdotto lo sport tennis tavolo a Nerviano e la fattiva e costruttiva collaborazione con l'amministrazione comunale.

Se si vogliono avvicinare le personalità, porgo loro il nostro presente.

PRESIDENTE

Grazie a tutti.

Adesso iniziamo ufficialmente con il regolare svolgimento della seduta.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29/09/2016.

PRESIDENTE

APPROVAZIONE DEL VERBALE SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2016.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica.

Invito i Consiglieri a comunicare eventuali rettifiche al verbale della seduta del 29 settembre.

Nessuna rettifica. Allora passiamo alla delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.9.2016 che viene dato per letto, essendo stato, secondo gli accordi, regolarmente depositato e trasmesso in copia ai capigruppo;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 54 alla n. 69 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 settembre 2016.

Passiamo al voto.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti sono 16. Voti favorevoli? 16.

Dichiaro approvato il verbale della seduta del 29 settembre.

P. N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE CAMBIO DENOMINAZIONE GRUPPO CONSILIARE.

PRESIDENTE

Oggetto 2

COMUNICAZIONE CAMBIO DENOMINAZIONE GRUPPO
CONSILIARE.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.

Do lettura della nota pervenuta in data 4 ottobre 2016, prot. N. 27566 con la quale il sig. Parini Sergio comunica il cambio del nome del proprio gruppo consiliare.

Con la presente si comunica che il gruppo consiliare costituito dallo scrivente e denominato Liste civiche - Scossa civica - Tutti per Nerviano - Gente per Nerviano assumerà la nuova denominazione Scossa civica - La comunità e il ruolo di capogruppo sarà ricoperto dal sottoscritto Consigliere comunale Sergio Parini.

P. N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLA SOCIETA' PARTECIPATA ACCAM SPA.

PRESIDENTE

Passo adesso la parola al Sindaco per

COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLA SOCIETA' PARTECIPATA ACCAM SPA.

SINDACO

Sul discorso dell'ACCAM, che è molto importante, c'è stata un'assemblea ordinaria dei soci lo scorso 27 ottobre durante la quale, all'Ordine del Giorno, c'era la presentazione della verifica dello studio di fattibilità e determinazione sui piani industriali.

Alla fine di una serata che, fra l'altro, è stata fatta a porte chiuse per volontà di diversi Sindaci di non far partecipare la gente, tra l'altro noi, invece, come Nerviano, abbiamo votato per la partecipazione della gente a quella serata, è stato votato con il 51,440 come percentuale dei presenti, un atto ricognitorio di scenari economici finanziari, che è stato portato all'assemblea dal Comune di Legnano.

A questo - e io in quella serata l'ho fatto notare - dovrà seguire un preciso piano industriale per arrivare finalmente all'approvazione del Bilancio 2015 che non è ancora stato approvato. E si parla di una perdita intorno ai 21 milioni di euro.

Do lettura questa sera, poi la farò avere nei prossimi giorni a tutti i Consiglieri comunali dell'atto ricognitorio di scenari economico finanziari, che è stato approvato in quella sede.

Premesso

che il nuovo scenario economico presentato in data odierna, chiamato per semplicità C3, prevede, a differenza degli altri scenari sinora presentati e discussi, l'applicazione a partire da gennaio 2017 di tariffe corrispondenti a valori medi di mercato della nostra zona.

La chiusura dell'inceneritore entro il 2021 e l'attivazione di una macchina per la spremitura della frazione umida.

Che tale scenario C3 comporta una svalutazione delle immobilizzazioni per circa 20 milioni ed

un'analogia riduzione del capitale sociale che comunque rimane superiore ai minimi di legge.

Che la normativa sulla società partecipata è diventata ancora più stringente a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 175/2016.

Che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recepisce la volontà manifestata dai soci a procedere allo spegnimento dell'impianto di incenerimento entro e non oltre il 31/12/2017, senza nulla eccepire in merito.

Considerato che

È volontà comune dei soci mantenere la proprietà interamente pubblica e mantenere in bonis la società sino a tutto il 2021.

Che tale scenario C3 assicura da un lato la celerità della chiusura dell'inceneritore e dall'altro il contenimento dei costi e degli oneri indotti, nonché di salvaguardare le ragioni dei creditori e fornitori.

Che in conseguenza di quanto sin qui considerato, non è possibile per la società procedere a nuovi consistenti investimenti ricorrendo al mercato creditizio, ma lo scenario prevede ricorso all'autofinanziamento.

Che il contratto di cessione del diritto di superficie, stipulato in data 14/7/2010, è diventato inefficace a seguito della mancata realizzazione del revamping come stabilito nello stesso contratto, art. 3, rimane operante il precedente contratto di locazione di area, stipulato in data 29/12/2006 ed avente scadenza il 31/12/2019.

L'assemblea dei soci delibera di approvare lo scenario C3 con le conseguenti modifiche ed integrazioni

Chiusura dell'impianto di incenerimento tassativamente entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Nel caso in cui si verificassero minori costi legati ad esempio al successivo punto 3, ovvero maggiori introiti legati ad esempio al successivo punto 3C o comunque lo consentono i dati di Bilancio, la chiusura sarà anticipata al 31 gennaio 2021, data di

naturale scadenza del contratto in essere con Euro Power Spa.

I mesi successivi alla chiusura saranno dedicati al decommissioning dell'impianto e all'inizio dell'eventuale procedura di bonifica dell'area sul quale non potranno essere attuate altre attività di trattamento termico dei rifiuti.

B) i contratti di conferimento saranno stipulati a partire dal 1° gennaio 2017 con durata annuale con prezzi di conferimento legati alle medie di mercato della nostra zona per la corrispondente frazione.

I contratti saranno rinnovati di anno in anno salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno 30 giorni.

Anche i contratti attualmente vigenti aventi scadenza dopo il 31/12/2017 saranno riportati a tale scadenza, ma comunque troveranno applicazione alle medesime condizioni di cui al comma precedente, a partire dal 1° gennaio 2017.

A tutti i soci saranno applicati i medesimi prezzi di conferimento per le singoli frazioni di rifiuti.

All'entrata in funzione dell'impianto FORSU situato a Legnano, i soci potranno scegliere la destinazione della frazione umida in coerenza con le normative in house.

2) Dà mandato al CDA affinché provveda entro la data di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2015 a:

a) fornire ai soci una dettagliata ed analitica relazione riguardante la situazione debitoria nei confronti di Euro Power, di cui alla lettera ricevuta dai soci in data 25/10/2016, in particolare dovranno essere specificate le cause che hanno portato fin dal 2011 a ritardare il pagamento delle fatture citate e se tali ritardi fossero eventualmente, in qualche modo, collegati a ritardi negli incassi delle fatture emesse verso i clienti di ACCAM SPA;

b) fornire ai soci una dettagliata relazione riguardante la situazione dei finanziamenti in essere a fondo perduto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Al Consiglio di Amministrazione viene inoltre dato mandato affinché, di concerto col comitato di controllo analogo, successivamente all'approvazione del bilancio 2015, venga costituito un tavolo di lavoro composto da una pluralità di tecnici per l'esame di nuove opportunità di trattamento a freddo delle frazioni di raccolta differenziata, ad esempio plastica e carta, nonché dei rifiuti RAEE.

I compensi dei tecnici saranno posti a carico del Bilancio di ACCAM SPA.

b) venga concordato con il Comune di Busto Arsizio un canone di locazione che, alla luce della vigenza del contratto del 29/12/2006, tenga conto della cessazione dell'incenerimento al 2021.

L'importo massimo che sarà posto a carico di ACCAM SPA per l'eventuale operazione di bonifica dell'area successiva al decommissioning dell'impianto.

Da tale importo massimo andranno defalcati gli importi eventualmente deliberati da enti sovraordinati, ad esempio Regione, Province o Città Metropolitana, Ministeri ecc. per il medesimo scopo di bonifica, tutela o compensazione ambientale.

I soci s'impegnano ad esercitare tutte le iniziative verso gli enti sovraordinati per il raggiungimento di quanto previsto in questo comma.

Vengono poste in essere tutte le attività presso la Regione Lombardia per valutare la possibilità della concessione di una deroga alla vigente AIA che prevede la riduzione del nox dal 1° gennaio 2018 e ciò in considerazione dello spegnimento al 2021.

Anche con l'eventuale ottenimento della deroga, di cui al punto 3C, vengono comunque effettuati tutti i ragionevoli interventi agli impianti per minimizzare le emissioni inquinanti nell'ottica della preminente salvaguardia della salute.

Vengono, infine, effettuate tutte le iniziative per la riduzione dei costi aziendali e la razionalizzazione delle spese del personale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 175/2016, art. 25.

L'assemblea dei soci concorda che il comitato di controllo analogo dovrà fornire al più presto precise indicazioni strategiche al CDA nell'ottica del miglioramento della governance aziendale alla luce delle decisioni di cui sopra.

I Comuni soci s'impegnano all'approvazione nei rispettivi Consigli Comunali entro il 30 novembre di una delibera che recepisca quanto stabilito nel presente atto ricognitorio.

Questo è l'atto ricognitorio che è stato approvato.

L'intenzione di quest'amministrazione comunale è, visto che ci sarà un Consiglio Comunale entro fine mese, di convocare un'apposita Commissione territorio e ambiente, dove si discuterà con tutti i commissari di questo importante argomento.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Chiedo che alla Commissione partecipi anche un rappresentante di ACCAM SPA, cioè un rappresentante del Consiglio di Amministrazione perché in questi anni credo che, nonostante i solleciti, un passaggio di questo genere non è mai stato fatto e la situazione sembra, vedendola così, senza rimedio insomma.

Però capire almeno come si è arrivati a questo punto e sentirlo da chi questa cosa la sta gestendo in prima persona e con responsabilità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sergio Parini. Una piccola replica del Sindaco, prego.

SINDACO

Più che replica, sicuramente l'invito lo facciamo di sicuro a quel che resta del Consiglio di Amministrazione perché purtroppo, da quanto si sta vedendo, è un fuggi fuggi, visto che ci sono state 2 dimissioni negli ultimi tempi.

Comunque la richiesta di partecipare a questa Commissione verrà fatta.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri commenti, domande? Niente.

P. N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE LL.PP. 2016/2018 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo.

È arrivato anche il Consigliere Paolo Giubileo, quindi siamo a 17 Consiglieri su 17.

VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2016/2018 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018.

Consiglieri presenti in aula sono 17.

Invito l'Assessore al Bilancio Airaghi Alba Maria a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie Presidente e buonasera.

Le variazioni che abbiamo da sottoporre all'approvazione del Consiglio sono 2: una riguarda una destinazione diversa di finanziamenti per la sistemazione dell'area esterna della scuola di via Di Vittorio; l'altra invece riguarda un maggiore introito di oneri di urbanizzazione primaria.

Per quanto riguarda la prima variazione, che appunto è relativa al finanziamento della sistemazione dell'area esterna della nuova scuola di via Di Vittorio, sono state cambiate, prima di tutto, una parte della destinazione dei fondi è stata variata, in più è stata anche aumentata la somma da destinare alla realizzazione di quest'opera.

All'inizio l'opera doveva essere finanziata con 200.000 euro, di cui 120 derivanti dagli oneri di urbanizzazione, 40.000 derivanti da alienazioni e 40.000 derivanti da, praticamente erano dei finanziamenti vincolati al 10% delle barriere architettoniche.

L'opera è stata aumentata di finanziamento e di potere di spesa, è stata portata a 300.000 euro e il nuovo finanziamento risulta essere così formulato: 210.000 con prelievo dall'avanzo destinato agli investimenti, capitolo di Bilancio 9417, 89.800 euro da avanzo libero, capitolo di bilancio 94016.

I fondi che sono stati stornati che erano derivanti dall'impegno degli oneri di urbanizzazione e

dalle alienazioni di beni del Comune sono stati così poi reinvestiti: 5.000 per l'acquisto di arredi per la scuola materna, 17.700 per l'acquisto di arredi delle scuole elementari, 3.000 per l'acquisto di arredi delle scuole medie, 32.000 euro sono stati destinati agli interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici istruzione prescolastica, 62.300 per interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici istruzione primaria e quindi scuole elementari, 40.000 euro manutenzione straordinaria degli immobili patrimoniali.

Questa è la prima variazione.

La seconda variazione che è stata chiesta dall'ufficio urbanistica la si sottopone al Consiglio in quanto ad oggi si sono introitati oneri di urbanizzazione per 469.000.

Nel Bilancio di Previsione si era messa una posta di 450, quindi abbiamo 19.000 euro di oneri in più.

Le richieste degli uffici sono state di destinare il 10% per le barriere architettoniche, 1.100 euro per restituzione di oneri di urbanizzazione a un'impresa che ne ha fatto richiesta e 16.000 euro restituzione oneri di urbanizzazione a dei privati.

Vi leggo il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- n. 26 del 28/04/2016 ad oggetto: "Art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e D.M. dei LL.PP. 21/06/2000 - approvazione programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici";
- n. 29 del 28/04/2016 ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati. Esame ed approvazione";
- n. 31 del 05/05/2016 ad oggetto: "Variazione al piano triennale LL:PP 2016/2018 - variazione di bilancio 2016/2018";

Dato atto che la previsione della sistemazione dell'area esterna della nuova scuola di Via di Vittorio era inserita nel programma LL.PP. 2016/2017 nell'annualità 2016 per l'importo di € 200.000,00, come da deliberazioni di Consiglio sopra richiamate e

precisamente la n. 26 del 28/04/2016 e la n. 31 del 05/05/2016;

Dato atto che nella fase di definizione/stesura del progetto definitivo/esecutivo relativo alla sistemazione dell'area esterna della nuova scuola di via di Vittorio si rende necessario incrementare l'importo stanziato con la deliberazione n 75/G.C. del 20 aprile 2016 relativa all'approvazione dello studio di fattibilità in € 100.000,00;

Ritenuto pertanto di aggiornare l'annualità 2016 e l'elenco annuale 2016 del piano triennale dei lavori pubblici, approvato con atto consiliare n. 26 del 28/04/2016 e aggiornato con relativo atto di Consiglio Comunale n. 31 del 05/05/2016, da €. 200.000,00 ad €. 300,000,00;

Ritenuto necessario procedere alla variazione del bilancio investimenti finanziando l'intero importo dei lavori di sistemazione dell'area esterna della nuova scuola di Via di Vittorio con l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto come prescritto dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria - All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 9.2;

Dato atto che l'operazione di finanziamento mediante l'utilizzo dell'avanzo libero e destinato agli investimenti è possibile solo dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2015 e che tale atto è stato approvato con deliberazione n. 30/C.C. del 05/05/2016;

Ritenuto inoltre necessario finanziare le seguenti altre spese di investimento, finanziandole con le entrate proprie rese disponibili e con la maggiore entrata degli oneri di urbanizzazione:

1. acquisto mobili e arredi per la scuola materna: € 5.000,00
2. acquisto mobili e arredi scuola primaria: € 17.700,00
3. acquisto mobili e arredi scuola secondaria di primo grado: € 3.000,00
4. interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici (istruzione prescolastica): € 32.000,00
5. interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici

- (istruzione primaria): € 62.300,00
6. manutenzione straordinaria immobili patrimoniali: € 40.000,00
 7. restituzione oneri di urbanizzazione a famiglie e imprese: € 17.100,00
 8. accantonamento vincolato ad abbattimento barriere architettoniche: € 1.900,00

Visto il tabulato contabile di variazione al bilancio di previsione 2016-2018 - parte investimenti - allegato alla presente sotto la lettera B;

Viste, inoltre, le richieste dei Responsabili di Area, agli atti dell'ufficio ragioneria, con le quali si chiedono variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 - parte corrente - di cui al tabulato contabile allegato alla presente sotto la lettera C;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D. Lgs. 267/2000 (all. D)

Visto, inoltre, il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2016-2018 (all. E);

Visto, altresì, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla presente variazione al bilancio 2016-2018 (all. F);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 175, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, le variazioni al bilancio di previsione devono essere trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, allegato al provvedimento di approvazione della variazione (all. G e G1);

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-contabile dal Responsabile dell'area economico-finanziaria per gli aspetti riguardanti la variazione contabile al bilancio 2016-2018 e dal responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2 - per la parte relativa al programma triennale dei LL.PP.;

DELIBERA

1. di modificare il programma triennale dei LL.PP. 2016-2018 inserendo nell'annualità 2016 la maggiore spesa relativa alla sistemazione dell'area esterna della nuova scuola di Via di Vittorio da € 200.000,00 ad € 300.000,00, con conseguente aggiornamento dell'elenco annuale 2016 - All. A, variando contestualmente il finanziamento dell'opera, ora interamente coperto dall'avanzo di amministrazione;
2. di approvare la relativa conseguente variazione di bilancio finanziando l'importo di € 300.000,00 per € 210.200,00 con avanzo di amministrazione destinato a investimenti e per € 89.800,00 con avanzo di amministrazione libero;
3. di approvare le altre spese d'investimento indicate in premesse e qui riportate, finanziate con le entrate proprie rese disponibili e con la maggiore entrata degli oneri di urbanizzazione:

1. acquisto mobili e arredi per la scuola materna: € 5.000,00

2. acquisto mobili e arredi scuola primaria: € 17.700,00

3. acquisto mobili e arredi scuola secondaria di primo grado: € 3.000,00

4. interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici (istruzione prescolastica): € 32.000,00

5. interventi di manutenzione straordinaria e completamento degli edifici scolastici (istruzione primaria): € 62.300,00

6. manutenzione straordinaria immobili patrimoniali: € 40.000,00

7. restituzione oneri di urbanizzazione a famiglie e imprese: € 17.100,00

8. accantonamento vincolato ad abbattimento barriere architettoniche: € 1.900,00;

4. di approvare, conseguentemente a quanto indicato ai precedenti punti, la variazione degli

stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018 - parte investimenti - come risulta dai tabulati contabili allegati sotto la lett. B;

5. di approvare, inoltre, la variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018 - parte corrente - come risulta dal tabulato contabile allegato sotto la lettera C;
6. di approvare, infine, la variazione degli stanziamenti di cassa per il solo anno 2016, inserita negli allegati B e C;
7. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (all. D);
8. di dare atto che la presente variazione consente il perseguimento degli equilibri di finanza pubblica per gli anni 2016-2018 (all. E);
9. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti (all. F)
10. di trasmettere copia della presente al tesoriere comunale unitamente agli allegati G e G1.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apro la discussione. Ci sono interventi? Arianna Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti. Grazie.

Esco un attimo dall'argomento e ringrazio personalmente il Sindaco per il pensiero che ha fatto di Ernestino, lo faccio proprio per il legame di parentela che c'è e lo faccio a nome di tutta la nostra famiglia, per cui grazie.

Tornando a quello che stiamo discutendo, io ho alcune considerazioni da fare proprio guardando questo piano di opera 2016/17/18.

Innanzitutto, la premessa è che spero, ma penso che quest'amministrazione lo faccia, visto che ne ha

già dato dimostrazione, che vengano portate in Commissione tutti gli interventi che vorrà fare anche sotto questo punto di vista.

Innanzitutto, per l'anno 2016, ci chiediamo se effettivamente questi interventi, fuori la scuola di via Di Vittorio, sono pronti a partire per l'anno 2016, quindi si riesca a far partire questi interventi.

Per quanto riguarda, invece, viale Giovanni XXIII, che qua è prevista una sistemazione, ci chiedevamo se è stato pensato magari un collegamento con Auchan, che potrebbe andare a chiudersi con la famosa ciclabile Betulle Garbatola, che ha tutti i suoi problemi.

Mentre, invece, per l'anno 2017, dunque, intanto non siamo riusciti a reperire alcuni dei progetti preliminari, per cui parlo soprattutto di quelli più vecchi 2004 - 2006 - 2008, un po' a causa delle vacanze, del ponte, quindi siamo arrivati lunghi coi tempi, un po' sul sito non li abbiamo trovati, insomma, perciò su questo abbiamo delle lacune, quindi se mi date delle delucidazioni su cosa sono questi progetti preliminari, nel senso che cosa è previsto, vi ringrazio.

Mentre, invece, vedo qua che c'è compresa la mobilità dolce di Villanova.

Il costo, non so perché, in un primo progetto era previsto il collegamento da via Goito a via Carlo Porta, successivamente è stata modificata e la ciclabile doveva fermarsi in via XX Settembre, in corso d'opera ci sono state ancora altre modifiche, per cui ci chiedevamo se questa somma non fosse insufficiente.

Vedo ancora, sempre nel 2017, manti stradali, quali strade? E di cosa si tratta, visto che non vediamo dei progetti preliminari nel 2018.

Alcune cose che non vediamo come appunto il collegamento con Auchan, la via IX Novembre 1989, anche qui non notiamo nessun tipo di intervento e visto che non è un semplice rifacimento di manto stradale, ci chiedevamo se era previsto.

Non c'è nulla sulla scuola di via Diaz. Insomma... così!

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo fare una domanda a proposito dello stanziamento di 339.000 euro per gli interventi di manutenzione della caserma.

Come si coniuga questo stanziamento con la delibera di Giunta 123 con la quale vengono stanziati 30.000 euro per dei lavori che, leggendo la delibera, si cita:

Considerato che allo stato attuale si rende urgente intervenire principalmente con la revisione e sistemazione di porzioni di intonaco ammalorato.

Quindi mi farebbe pensare che questi 30.000 euro vanno a sostituire lo studio di fattibilità e quanto stanziato nei 300 per il rifacimento della caserma.

Quindi mi chiedevo come si coniugano queste due cose perché, se così è, non capisco come mai sia stato riportato ancora nel piano dei lavori pubblici.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo Daniela. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Buonasera.

La cosa che mi è saltata all'occhio immediatamente è la ristrutturazione della scuola primaria di via Roma.

E la mia domanda è: come mai abbiamo previsto solo nel 2017 un piano di ristrutturazione scuole? Mi aspettavo quantomeno, adesso nel 2016 forse non ce la si fa, ma 2017 e 2018 qualcosa per le scuole in ristrutturazione, onestamente me lo sarei aspettato.

Inoltre, mi domandavo la sistemazione dell'ex ACLI di Sant'Ilario, vero che è comunque un vecchio progetto che si sta portando avanti, ma vero anche che si potrebbe chiedere se è un'opera così imminente o comunque così essenziale per tutti i cittadini. Vista la cifra, penso che oggi si abbiano altre priorità.

Per cui, sarebbe bello sapere se i cittadini sono d'accordo su questa spesa e quantomeno se si potesse dare un occhio di riguardo sempre alle scuole per i motivi che tutti sappiamo e non mi dilungo, per poi vedere magari di fare anche le altre cose, però secondo me ci sono delle priorità da discutere un pochino più profondamente.

Invece, per la caserma dei carabinieri. La caserma dei carabinieri, mi domandavo, so che l'azienda a cui sono stati dati in mano i lavori è fallita ecc., ma le garanzie di tutto il lavoro che è stato fatto, ci

saranno delle garanzie di 10 anni, non risponde proprio nessuno?

Voglio dire, la proprietà adesso chi è? Deve rispondere per forza il Comune su queste spese? Oppure è una cosa che... non capisco, indipendentemente dalle interpellanze che sono già state fatte, anzi credo ce ne sia una stasera, mi domandavo proprio, vorrei un po' più di chiarezza sulle reali competenze che ha il Comune rispetto a questa problematica, grave peraltro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera a tutti.

Al di là di tutti i discorsi che hanno fatto i colleghi della minoranza, che concordo, volevo capire voi stanziati dei soldi per la manutenzione della scuola di via Dei Boschi e il plesso di via Roma, parliamo di 250.000 euro, e dell'infanzia di 150 e poi ci troviamo una variazione di Bilancio di 32.000 euro, 62.000 euro, 40.000 euro, sempre per le strutture scolastiche di primaria, secondaria.

Capire se su questi soldi che voi andate a modificare del Bilancio c'è già un progetto di manutenzione? Perché parliamo di manutenzione straordinaria, ma anche sull'anno 2017 vedo manutenzioni straordinarie.

Sono soldi che poi verranno tolti da lì perché si fanno parte? O avete intenzione di fare come la caserma, pezzettini e bocchettoni e poi alla fine ne parleremo nella mozione?

Capire come vi state comportando.

Vanno bene i 100.000 euro per la via Di Vittorio, sulle altre opere della caserma a limite aspetto quando ci sarà l'interpellanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Assessore Nazzareno.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera a tutti.

Cerco di rispondere in base agli appunti che mi sono preso.

Senza altro, verranno portati in Commissione gli interventi che andranno allo studio delle opere che sono state messe in elenco e di quelli che si

metteranno in elenco, verranno portati all'attenzione della Commissione e ad essi verrà data prima una preventiva discussione.

Per quanto riguarda le opere del 2000... rispondo prima ai progetti del 2017 dove Arianna Codari diceva non abbiamo trovato delle documentazioni, ma mi pare che sia stata presentata all'ufficio una richiesta, che credo che sia in corso di evasione... d'accordo.

Quindi su questo posso dare come risposta... perché ho visto che l'ufficio stava preparando la documentazione, la stava ricercando e probabilmente per tempi tecnici...

Comunque voi sapete che avete accesso agli atti e se mancano si vanno a ricostruire o a cercare nel tempo.

Velocemente, mi era passata la domanda sul 2016 che non ho fatto in tempo a completare, mi parlava delle opere, se voleva...

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

D'accordo. Credo che non ci siano dei progetti che vanno a gara di bando entro il 2016 perché i tempi tecnici sono molto stretti e la maggior parte del lavoro è stata concentrata proprio sulla realizzazione dell'opera della scuola primaria di via Di Vittorio.

Quindi, diciamo che eventualmente ci dovessero essere delle opere che vengono messe in cantiere, di questo ne verrà data, come detto prima, attenzione alla commissione per dire cosa si andrà a fare e come si andrà a fare.

Per quanto riguarda la questione del Consigliere Colombo Daniela sulla caserma, posso dare la risposta anche adesso, ma sarà molto più dettagliata quando parleremo della mozione che è stata presentata.

Cosa faccio? Vi comincio ad anticipare qualcosa o ne parlo diffusamente nella mozione? Per non ripetermi.

PRESIDENTE

L'argomento riguardante la caserma lo rimanderei tutto alla mozione per non ripeterci.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Chiedo alla Consigliera come preferisce. Ok. Tutto questo argomento, a partire da ciò che Lei ha citato, i 30.000 e come si intende procedere, ne faccio menzione dopo.

Per rispondere al Consigliere Edi Camillo, la scuola primaria di via Roma, perché solo nel 2017, poi ha parlato della sistemazione delle ex ACLI, anche qui la caserma dei carabinieri. Posso rispondere anche per questa nella mozione dopo così precisiamo la domanda me la tengo.

Ritorniamo perché solo nel 2017? Innanzitutto si è cominciato a prevedere un intervento sulla via Roma nel 2017 perché nel 2016, per gli equilibri di Bilancio e per quello che si stava impegnando, non c'era tecnicamente lo spazio e anche i progetti vanno preparati perché ci sono solo degli studi, in alcuni casi degli studi preliminari, ma non si sono ancora avviati i progetti per arrivare a mettere a bando.

Quindi, tutto ciò che andrà adesso ad affrontare i lavori sulle scuole, dopo aver completato la grande opera di via Di Vittorio verranno naturalmente presentati il progetto con un programma più dettagliato e più definito, e torno a ripetere portato all'attenzione della Commissione specifica.

Idem per quanto riguarda la sistemazione delle ex ACLI, io ho mantenuto quelle che erano le voci perché nel costruire questo piano delle opere triennali, non abbiamo avuto molto tempo per poter prevedere e immaginare.

Quindi, cammin facendo, sottoporremo alla Commissione e al Consiglio tutti quelli che saranno i programmi che andremo ad attuare.

Per quanto riguarda le questioni che ha posto il Consigliere Cozzi Daniele, diciamo che queste piccole spese che sono state qui citate sono il frutto dei primi interventi necessari sulle scuole che, grazie al fatto di aver trovato questi importi e queste disponibilità, abbiamo potuto mettere in cantiere abbastanza rapidamente.

Poi tutta la progettualità che ci sarà e ci sarà da stanziare, torno il discorso che ho fatto prima, bisognerà proprio prendere e fare una programmazione approfondita partendo da come e dove si attaccherà per mettere a posto le nostre scuole.

Non so se sono stato chiaro ed esaustivo, prego...

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono repliche? Altri interventi? Prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Chiaramente il nostro è un voto di favore a questa delibera, ci lamentiamo che mancano sempre i

soldi, in questo caso c'è qualche quattrino in più da investire nella scuola, ben venga!

Faccio però presente che stiamo votando la variazione al piano triennale ai lavori pubblici 2016 - 2018, non stiamo votando il piano triennale dei lavori pubblici 2016 - 2018.

L'oggetto della variazione è chiaro, io capisco che la nuova amministrazione, il nuovo Consiglio veda per la prima volta questo documento, però le osservazioni alla restante parte del documento sarebbero da apportare o con emendamenti a parte oppure la sede più opportuna sarebbe in sede di approvazione del Bilancio di Previsione o comunque immediatamente prima.

Chiudo questo breve intervento dando anch'io una risposta all'osservazione della Consigliera Camillo in merito alla ristrutturazione di via Roma perché un anno fa le forze di opposizione o comunque noi come Lega, Con Nerviano e GIN avevano votato un emendamento, respinto dall'allora maggioranza, per spostare al 2016 la ristrutturazione del plesso di via Roma posticipando la ristrutturazione della caserma dei carabinieri.

Si era liberato, c'era un avanzo di amministrazione che poteva essere destinato alle opere di investimento, la nostra proposta, respinta dalla maggioranza di allora, aveva portato alla situazione attuale che spiegava prima l'Assessore ai lavori pubblici, quindi uno slittamento dei tempi di progettazione e di esecuzione.

Quindi io concordo che sarebbe stato più utile invertire le priorità, però non è stata una scelta voluta da noi. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli. Ci sono altri interventi? Prego Cozzi Daniele e poi Sergio Parini, grazie.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Al di là dei chiarimenti che ha dato l'Assessore, però parliamo di cifre abbastanza sostenute, parliamo di 40.000 euro, 62.000 euro e 32.000 euro, almeno capire dove si spendono questi soldi, se devono rifare i bagni o altre cose, per capire, oppure sono stati messi lì così e poi la progettazione la faremo dopo.

Mi limiterei a questo per ora, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Sergio Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Dunque, soltanto due informazioni tecniche.

Le opere previsti per l'anno 2016, se non vanno a bando, slittano nel 2017 col prossimo triennale? Domanda prima.

Domanda seconda è: avendo aumentato da 200 a 300.000 euro l'importo sulla sistemazione dell'area esterna di via Di Vittorio, lo studio di fattibilità non può essere ancora quello precedente relativo a 200.000 euro, è stato rideliberato lo studio di fattibilità? Perché dovrebbe essere approvato prima dell'inserimento nel piano triennale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sergio Parini. Do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO

Volevo spiegare che il Decreto Legislativo 50/2016, il nuovo codice dei contratti pubblici, ha modificato semplificandole le fasi di progettazione.

E lo studio di fattibilità è l'art. 21 comma 3° prevede per i lavori di importo pari o superiori a 1 milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economico.

Quindi è venuta meno la necessità, prima c'erano 3 fasi: preliminare, definitivo, esecutivo, in determinati casi invece del preliminare, andava bene lo studio di fattibilità.

Adesso il preliminare non c'è più, c'è lo studio di fattibilità sopra il milione di euro e poi ci sono le fasi del definitivo e dell'esecutivo.

Per quanto riguarda la prima domanda, se c'è l'approvazione del progetto, si porta il residuo, anche se...

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Mi scusi, la domanda era: qui viene riportato un documento in riferimento ad un'opera che è aumentata di 100.000 euro. È un riferimento quantomeno errato.

Allora se non ci vuole più lo studio di fattibilità possiamo anche cancellarlo questo riferimento che non è pertinente, perché è uno studio di fattibilità relativo ad un'opera di 200.000 euro. Adesso l'opera è di 300.000 euro.

Allora, se non è pertinente e non ci vuole lo cancelliamo, se è necessaria l'approvazione dello studio di fattibilità e ho parlato di studio di fattibilità, non di progetto preliminare, se è necessario ancora lo studio di fattibilità andava approvato prima dell'inserimento e della variazione nel piano, cioè o uno o l'altro.

O lo cancelliamo perché questo riferimento non è pertinente col nuovo importo, se non ci vuole più lo studio di fattibilità, o se ci vuole ancora andava approvato prima.

Questa è una cosa.

L'altra, invece, è relativa al fatto che se non vanno a bando le opere, slittano sull'anno prossimo, giusto?

PRESIDENTE

Ridò la parola alla dottoressa.

SEGRETARIO

A livello di esecuzione sì, a livello di copertura finanziaria, se c'è il progetto si porta a residuo.

Volevo dirle che è stato richiamato lo studio di fattibilità perché il precedente programma delle opere pubbliche approvato unitamente al Bilancio è stato approvato a cavallo tra la vecchia normativa e la nuova e quindi c'erano stati comunque gli studi di fattibilità.

Oggi, non è più necessario. La volta scorsa c'era.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io però non sono soddisfatto!

Allora, questo è un documento che va in approvazione.

Qui c'è dentro uno studio di fattibilità che, se andiamo a leggerlo, c'è scritto 200.000 euro, e noi stiamo approvando un importo di 300.000 euro.

Ripeto per l'ennesima volta, se non è necessario cancelliamolo, a partire poi le considerazioni del cavallo, non esiste un'approvazione a cavallo.

Se la norma entra in vigore oggi, domani non è più a cavallo.

L'ultimo piano triennale della passata amministrazione è stato approvato dopo l'entrata in

vigore della legge, quindi non a cavallo. A cavallo non esiste niente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altri? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Volevo tornare un attimo, una domanda veloce. Per quanto riguarda la scuola di via Diaz, non è stato o non è nel piano anche so di uscire da quello che si sta approvando. Era però per capire, semplicemente perché per mancanza di tempo si è preso quello della falsariga della vecchia amministrazione, quindi in un secondo momento si andrà a ragionare anche sulla scuola di via Diaz? O non sono previsti interventi?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Prego Assessore Nazzareno.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Se ho capito bene, mi sta chiedendo se per la scuola di via Diaz saranno previsti degli interventi. Certamente sì che vanno studiati.

È evidente che nella prima stesura di questo piano non ho avuto grande fantasia, ho preso ciò che era previsto e accompagnato da dei documenti e ho cercato di inserirlo in una quadratura di Bilancio per riservarci poi, prima della presentazione del Bilancio di Previsione, di andare a definire quelle che saranno le opere che ci accompagneranno negli anni 2017 - 2018 - 2019.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Non vorrei insistere su questo punto, però non credo che abbiamo ottenuto una risposta, nel senso che una minima spiegazione rispetto ai dettagli delle spese di queste opere di manutenzione straordinaria, non dico proprio nello specifico, però a grandi linee, se è stato fatto un progetto o comunque c'è una linea, se ci può fornire qualche dettaglio in merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Non ho questo dettaglio oggi con me, francamente non ce l'ho.

Se vuole, mi riservo di farvelo avere.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Grazie.

Avrei preferito che lo portava e ci spiegasse un po' a tutti, anche ai cittadini, come vengono spesi i soldi per le scuole, anche indicativamente, però va bene anche un domani.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Altri interventi? Se no passiamo alle dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? Sempre 2. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 5 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto dell'Ordine del Giorno

MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Sindaco.

SINDACO

Questo punto è già andato nella Commissione consiliare e anche nella conferenza capigruppo.

Fra l'altro, al punto all'Ordine del Giorno aggiungiamo anche la proposta di emendamento che è arrivata questa mattina, firmata, come primo firmatario, Parini Sergio e il secondo firmatario Daniela Colombo.

Quindi do lettura del deliberato e poi anche della proposta di emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.03.2009 e aggiornato con deliberazioni n. 84/C.C. del 12.10.2009, n. 73/C.C. del 20.12.2012, n. 15/C.C. del 25.3.2013, n. 31/C.C. del 14.5.2013 e n. 61/C.C. del 25.9.2014;

Ritenuto che la diffusione audio/video delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale sia utile a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico - amministrativa dell'Ente e contribuisca a perseguire finalità di trasparenza e pubblicità;

Dato atto che la realizzazione delle riprese audio video e la diffusione delle stesse è subordinata ad apposita disciplina regolamentare e

ritenuto quindi necessario integrare il Regolamento citato come sopra;

Visto l'art. 55 bis "Riprese video delle sedute consiliari" allegato alla presente sub A) che disciplina le ripresa video delle sedute e le modalità di diffusione della stesse, oltre a definire il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003;

Visto, inoltre, l'art. 37 "Consulte" del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari che al comma 6 prevede che ciascuna Consulta sia composta da pari numero di associati per ogni associazione iscritta nell'apposito registro;

Ritenuto di garantire maggiore partecipazione dei cittadini alle Consulte prevedendo che le stesse possano essere composte, oltre che da membri delle associazioni, anche da cittadini che intendano aderire agli scopi della consulta medesima;

Dato atto che le modifiche come sopra esposte sono state sottoposte, in ossequio ai principi di maggior partecipazione possibile, alla prima commissione consiliare permanente - affari generali e materie economico finanziarie, in data 27 settembre 2016 che ha espresso voto favorevole per entrambe le proposte, rispettivamente con un voto contrario per l'introduzione dell'art. 55 bis e con voti unanimi per la modifica all'art. 37;

Ritenuto di procedere alla modifica in integrazione del regolamento suddetto aggiungendo l'art. 55 bis "Riprese video delle sedute consiliari" nel testo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) e modificando l'art. 37 "Consulte" come da allegato sub B);

Dato atto che la modifica è stata sottoposta ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - del medesimo regolamento - alla conferenza dei capigruppo tenutasi in data 26.10.2016;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera n. 19/C.C. del 26.03.2009 aggiornato con delibera n. 84/C.C. del 12.10.2009, n. 73/C.C. del 20.12.2012, n. 15/C.C. del 25.3.2013 e n. 31/C.C. del 14.5.2013 inserendo l'art. 55 bis allegato alla presente sub A) quale parte integrante e sostanziale e modificando l'art. 37 "Consulte" come da allegato sub B) quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. di dare atto che la modifica inserita entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Poi do lettura della proposta di emendamento che è arrivata oggi, che dice

Egregio Sig. Presidente,

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio comunale inerente le modifiche da apportare al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, con la presente si avanza formalmente l'integrazione del testo come segue:

Da inserire nelle premesse:

"Visto l'art. 41, che disciplina le modalità con le quali redigere l'elenco dei punti all'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio Comunale"

"Ritenuto di agevolare ai cittadini nell'assistere alle discussioni consiliari inerenti interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno".

Da aggiungere all'ultimo "Ritenuto" delle premesse:

"e integrando l'articolo 41 "Ordine del giorno" come da allegato C)

L'articolo 41 all'Ordine del Giorno allora diventerebbe:

Art. 41. Ordine del giorno

1. L'elenco degli argomenti da trattate in ciascuna adunanza del Consiglio Comunale costituisce l'elenco dei punti all'ordine del giorno.

2. Spetta al Presidente del Consiglio di stabilire, rettificare od integrare l'ordine del giorno con proprie autonome decisioni, salvo l'obbligo di scrivere le interrogazioni, le interpellanze e le Mozioni e gli ordini del giorno dei Consiglieri di cui all'articolo 10 (*Diritto di iniziativa dei Consiglieri comunali*).

3. Qualora il Consiglio Comunale decida di rinviare un argomento, che é all'ordine del giorno, al Consiglio Comunale successivo, non si rende necessaria la sua rappresentazione.

4. L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Sindaco, alla giunta, al Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri comunali.

5. In caso di iniziativa da parte della giunta la proposta dovrà essere preventivamente adottata con deliberazione.

6. I responsabili dei servizi, nell'ambito delle loro competenze, ed i singoli Assessori possono sottoporre al Consiglio proposte di deliberazione solo per il tramite della giunta.

7. Gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno con definizioni chiare e specifiche tali da consentire ai Consiglieri di individuarne con chiarezza l'oggetto.

8. Sono elencati distintamente nell'ordine del giorno sotto l'indicazione "Seduta segreta" gli argomenti per i quali ricorrano le condizioni di cui all'articolo 49 (*Pubblicità e segretezza delle sedute*). Tutti gli altri argomenti elencati sono trattati in seduta pubblica.

9. L'elenco dei punti all'ordine del giorno è inserito od allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.

E poi c'è la richiesta di modifica, al punto:

10. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno vengono poste con sistema cronologico in capo agli argomenti da trattare, riservando alla relativa discussione il tempo massimo di un'ora, rimandando alla coda del medesimo Consiglio Comunale.

Firmato Sergio Parini e Daniela Colombo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

La dottoressa Ardizio ha dato il parere favorevole all'emendamento presentato, che ve lo vado a leggere.

Parere favorevole circa la regolarità tecnica. Si rappresenta che la proposta pervenuta oltre i termini di cui all'art. 45 comma 1 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari.

Poi procederemo a 2 separate votazioni: una per l'emendamento e una per la delibera.

Apro la discussione. Ci sono interventi i merito? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Non ho capito, questo emendamento, se votato, entrerebbe come variazione adesso, anche perché è un po'... a dir la verità, l'ho capito poco!

A parte l'ultimo che era già stato discusso, quello di fare un'ora prima e via.

Ma tutta questa variazione, in poche parole, diventa veramente difficile, io non so, forse chi l'ha scritto l'ha approfondito, ma sentirlo e capirlo, mi è difficile.

In poche parole, dovremmo votarlo stasera e applicarlo? Giusto?

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

È un emendamento alla deliberazione.

Poi, fra l'altro, sugli emendamenti non mi risulta che il regolamento specifichi quando presentarli.

Penso che gli emendamenti a una deliberazione si possano presentare anche durante la seduta.

Quindi io ho fatto...

PRESIDENTE

Se vuole leggo l'articolo.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Sugli emendamenti?

PRESIDENTE

Sì. L'articolo...

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Gli emendamenti alle delibere si sono sempre fatti durante il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

...45 comma 1.

Articolo 45, titolo: Emendamenti.

In via generale, ai soli fini dell'espressione dei pareri tecnici di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e, quando richiesto, del parere di legittimità agli emendamenti alle proposte debbono essere presentati non oltre il penultimo giorno di deposito, non considerando il giorno della seduta.

C'è nel regolamento.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Gli emendamenti alle delibere sono sempre stati fatti, a prescindere dal parere di regolarità tecnica che penso che anche il Segretario li possa dare seduta stante, cioè non penso che sia un problema.

Eventualmente, se non lo si vuole discutere o se non lo si vuole inserire non c'è nessun problema...

PRESIDENTE

È stato ammesso...

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

L'emendamento chiaramente si è colta l'occasione, visto che riguardava il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e le Commissioni consiliari, era pertinente alla modifica dello strumento e quindi è stato presentato qua.

Mi risulta difficile poi poterlo presentare in un altro frangente, se non si tocca più il regolamento.

Tutto qua.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi in merito? Prego Zancarli Paolo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Una domanda che faccio ai proponenti.

Mi sembra di capire che si tratta dello stesso emendamento che è stato portato in Commissione, quando c'è stata la Commissione che ha modificato i 2 regolamenti e già respinto dalla maggioranza presente in Commissione.

Ho capito correttamente? Ok. Non ci sono integrazioni rispetto al testo che era stato portato.

Quindi è un copia e incolla di quello che avevamo già esaminato e respinto in quella seduta.

Quindi, a questo punto, mi sembra, sinceramente, una perdita di tempo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Una perdita di tempo non credo...

PRESIDENTE

Prego Colombo Daniela ha chiesto la parola. Colombo Daniela... Consigliere Parini, la prego.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Non è deliberante la condizione.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Colombo Daniela. Prego Colombo Daniela, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Era esattamente quello che volevo dire.

Quando è stato portato in Commissione, è stato portato come proposta, la sede istituzionale all'interno della quale discutere ed, eventualmente, votare è questa.

Quindi è stato portato nuovamente proprio per essere ri-votato in forma ufficiale.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consiglieria Colombo.

Nonostante sia pervenuto fuori termine, lo metto comunque a votazione in questo Consiglio Comunale.

Quindi metto a votazione l'emendamento. Consiglieri presenti in aula sono 17. Metto a votazione solo l'emendamento, poi passiamo alla delibera.

Ci sono altri interventi in merito sull'emendamento? Ok.

Votiamo l'emendamento. I Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Favorevoli? 4. Contrari? 14. 13, scusate.

Dichiaro l'emendamento respinto.

Ci sono altri interventi riguardo alla proposta di deliberazione? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Io volevo tornare un attimo sulla questione della partecipazione, nel senso che comunque già in Commissione, il Consigliere Cozzi Daniele, ma comunque anche l'altra volta, ci eravamo dichiarati contrari in merito proprio a quella che è la partecipazione. Magari poi anche l'Assessore può rispondermi in merito.

Vorremmo sottolineare il fatto che parlare di partecipazione, in realtà va benissimo, sicuramente lo streaming, piuttosto che... però la partecipazione è creare veramente dei luoghi di confronto, di dialogo sociale, dove i cittadini, nel confronto diretto coi cittadini, cosa che si è comunque ampiamente auspicata in passato, questi luoghi di confronto siano veramente reali, non possiamo parlare di partecipazione solo a carattere informatico o quant'altro. Poi mi rifaccio anche all'Assessore

La partecipazione comunque ha un valore un pochino più alto, è quello che abbiamo sempre sostenuto ed è quello per cui anche questa volta voteremo contro, nel senso appunto che ci lascia un po' perplessi il fatto che sia partecipazione solo poter vedere, ampliare un po' la partecipazione forse informatica, in qualche modo, a questi Consigli Comunali, il dialogo diretto, il confronto diretto, il confronto diretto coi cittadini è la cosa che c'interessa e importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io ritengo che sicuramente la partecipazione diretta, avere qui la sala piena sia quasi un'utopia, però comunque è la cosa migliore che possa esistere, ma precludere la possibilità di usare l'informatica, lo streaming in qualsiasi cosa noi si faccia qui dentro, non vedo il perché.

Ci sono delle persone che magari stasera non hanno potuto partecipare e si rivedrebbero volentieri la serata, magari altre preferiscono venire personalmente.

Ma più strumenti abbiamo per poter permettere partecipazione meglio è per tutti.

Per cui, secondo me, è tutto positivo ciò che può avvicinarci ai cittadini o comunque a tutte le persone.

Teniamo presente che l'informazione che è stata fatta anche ultimamente, non so, per esempio, riguardo, facciamo un esempio, al Piano di diritto allo studio, io ho parlato con alcune maestre, alcune maestre non sapevano nulla di tutto ciò.

Per cui, io capisco che magari queste non sono state informate a dovere, però l'informazione prima di tutto e poi comunque qualsiasi mezzo ci porti a raggiungere i cittadini non sia da escludere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo. Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Noi più volte ci siamo detti favorevoli a ogni mezzo che possa favorire la partecipazione.

Quindi, sia la presenza fisica di chi vuole assistere al Consiglio, per cui chi viene la sera stessa, lo streaming, ma anche la differita che, se non erro, è comunque prevista da questo regolamento, per cui noi siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi? Prego Calo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Io non è che stravedo per questi sistemi, però, per rispondere a Sara, non è che uno esclude l'altro, cioè non è che votando questo di mandare in streaming le sedute del Consiglio Comunale, si esclude di avere rapporti, è un'integrazione, è

qualcosa in più e se c'è qualcosa in più, visto la carenza di partecipazione, tanto meglio.

È per questo che GIN - Con Nerviano voteranno a favore.

PRESIDENTE

Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vorrei solo sottolineare un fatto, che stasera si sta votando una modifica al regolamento.

È auspicabile che poi, fatto il regolamento, fatta la modifica, si arrivi anche a deliberare qualcosa in merito alla fattibilità della realizzazione dello strumento per poter ottenere la realizzazione streaming e la pubblicazione streaming delle sedute consiliari.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, al di là del valore dello streaming, che poi, quando si fanno le cose importanti, lo streaming si spegne, perché non deve farlo sapere e dunque si spengono alcune cose, il Sindaco l'ha detto prima.

La mia votazione in Commissione non era dettata tanto dal fatto di modificare l'articolo, è proprio che poi in fianco non c'è una programmazione, non c'è niente.

Io mi ricordo che l'Assessore, io ho parlato di 30.000 euro, parliamo di Canegrate che ha speso circa 30.000 euro e l'Assessore ha detto non abbiamo né 30.000 euro, nemmeno 25, nemmeno 20, forse 15 e forse nemmeno 15.

Dunque, io sono del parere e noi siamo del parere che se dobbiamo fare una cosa va fatta bene, dunque c'è anche una programmazione dietro.

Noto con dispiacere, non con piacere, che, al di là di modificare un articolo che al di là di quello non è un problema, è che poi dietro non si sa cosa ci sarà.

Fare una cosa fatta male, forse è meglio non farla.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Altri interventi? Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io ribadirei che tutto ciò che è pubblico deve rimanere pubblico, non mi risulta che ci siano o che si possano fare cose segrete o cose del genere, Daniele.

Forse il Sindaco si riferiva ad ACCAM prima, ma l'hanno fatto a porte chiuse perché è comunque una società, tra virgolette, privata e loro, se vogliono, possono farlo, io non ero affatto d'accordo, però l'hanno fatto, ma qui assolutamente non mi risulta che si facciano cose a porte chiuse, cioè mi metterei di traverso sicuramente.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Però ricordiamo che qua stiamo discutendo, o meglio stiamo andando ad approvare una modifica del regolamento. Solo la modifica di per sé.

Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io anticipo il mio voto favorevole e non ne faccio una questione semantica, però porrei l'attenzione sul fatto che partecipazione e informazione non sono proprio la stessa cosa, ma sono conseguenza una dell'altra.

Non si può chiedere la partecipazione se non c'è innanzitutto l'informazione.

Quello che si farà con lo streaming non è partecipazione, perché in realtà non è una partecipazione diretta, i cittadini non possono intervenire, non possono esprimere la loro opinione, quantomeno in Consigli Comunali, se i Consigli Comunali non sono aperti.

Pertanto, si tratta di informare, questo sì, direttamente i cittadini con tutti gli strumenti possibili che possono andare bene, nel senso che questa è una cosa, il giornalino sarà un'altra, altri strumenti sono il sito, implementandolo, magari aprendo delle pagine sui social ufficiali del Comune o dei servizi comunali. Questa è l'informazione.

La partecipazione secondo me viene a cascata, se la gente non è informata, se gli insegnanti, ahiloro, non sanno che esiste un Piano di diritto allo studio, il problema è degli insegnanti, non è...

Allora se lo sanno, che vengano, perché io l'altra sera non ne ho vista una di insegnante.

Peccato, facciano ballare l'occhio, come si dice da queste parti.

PRESIDENTE

Grazie. Vedo che hanno già fatto tutti la propria dichiarazione di voto, quindi la metto direttamente a votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 17. Voti favorevoli? 15. Voti contrari? 2.

P. N. 6 - OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019.

PRESIDENTE

Passiamo alla delibera successiva. Oggetto:

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Scusi, signor Presidente, non c'è l'immediata eseguibilità?

PRESIDENTE

No, non c'è l'immediata eseguibilità in quanto nella delibera al punto 2) si dice "delibera di dare atto che la modifica inserita entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione".

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Cedo la parola all'Assessore al bilancio Airaghi Alba Maria per l'illustrazione dell'argomento in oggetto.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Questa sera è stato consegnato il DUP, cioè il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017 - 2019.

È l'atto propedeutico al bilancio di previsione in quanto è il documento che in realtà, con il DUP viene tradotti in missioni e in obiettivi il programma elettorale dell'amministrazione, successivamente, la fase successiva è quella poi di tradurre in cifre e di rendere esecutivo quanto messo nel Documento Unico di Programmazione.

Questa sera ve l'abbiamo dato, vi lasciamo il tempo di guardarlo, dopodiché questo documento andrà in Commissione e, successivamente, in Consiglio Comunale per l'approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Come preannunciato in conferenza capigruppo, non era mia intenzione aprire una discussione, però se ci sono dei veloci commenti in linea generale.

Se non ci sono commenti riguardo a questo punto... prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Questa è solo una presentazione, dunque non c'è... ok.

Sì, abbiamo dato un'occhiata, perché ne abbiamo stampato una copia, ci sono alcuni punti che sicuramente non concordiamo, ci sono delle discrepanze su alcune pagine, però, molto probabilmente, in taglia e copia, ne parleremo quando sarà il momento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele.

Se non ci sono altri interventi passiamo al punto successivo.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

PRESIDENTE

Prossimo punto

APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

Consiglieri presenti sono 17 su 17.

Invito l'Assessore alla pubblica istruzione a relazionare in merito a e leggere la proposta di deliberazione.

Prego Girotti Sergio ha diritto di parola.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera.

Questo piano per il diritto allo studio è stato visto e commentato nella Commissione consiliare, con anche degli interventi del pubblico.

È stato successivamente portato in assemblea, anche qui c'era parecchio pubblico rispetto agli anni precedenti, grazie al fatto che l'assemblea era stata convocata nella stessa sera in cui nel pomeriggio c'era un Consiglio d'Istituto.

Per cui avevo invitato il dirigente scolastico a comunicare ai genitori e agli insegnanti presenti in Consiglio, se volevano, di venire in assemblea e diciamo che c'erano 13 genitori presenti, purtroppo neanche un insegnante, ma purtroppo più di così cosa si vuol fare? Se non partecipano!

Comunque loro sapevano, erano al corrente che ci sarebbe stata la discussione sul piano del diritto allo studio.

Io lo do ormai per assodato questo piano a quanto quadra, non vorrei rubarvi 2 ore di tempo, come le altre volte, per spiegarvi tutto, ma in linea di massima il quadro economico delle uscite si attesta attorno ai 971.000 euro.

I 3 pilastri principali su cui si fonda il Piano per il diritto allo studio sono l'assistenza per i ragazzi disabili, il capitolo della refezione scolastica e il capitolo del bus pre e post scuola e centri ricreativi estivi che da solo assorbono più di 700.000 euro dei 971.

Il resto sono cifre decisamente più piccole, va dal materiale didattico 25.000 euro, 36 la manutenzione ordinaria delle scuole, 26 sugli arredi, 50 sul Piano

dell'Offerta Formativa, sia quella parte richiesta dalle scuole, sia quella proposta dall'amministrazione comunale, poi 60.000 euro che vengono dati all'asilo Villoresi, scuola materna, che serve per il contenimento delle rette e 31.000 euro che serve per l'acquisto dei libri per le scuole elementari perché è gratuito questo acquisto per le famiglie.

In realtà, questa era una cifra che doveva sobbarcarsi lo Stato, poi lo Stato è da qualche anno che si dimentica di restituire i soldi al Comune e dobbiamo tenerceli sulle nostre spalle.

Io leggo il deliberato, poi se ci sono domande su questo piano sarò contento di spiegarvelo, com'è già successo in assemblea e in Commissione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalle Leggi Regionali n. 31/80 e n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che nella predisposizione del presente Piano l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili volte a favorire l'accesso alle strutture scolastiche e la qualificazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2016/2017, che si allega sub A) alla

presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti in particolare i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Dato atto che la proposta in oggetto è stata esaminata dalla Commissione consiliare permanente II "Servizi alla Comunità" nella seduta del 25.10.2016;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 27.10.2016, di cui si allega, quale parte integrante e sostanziale, la relativa sbobinatura (all. B);

Vista la relazione di cui al prot. n. 28428 del 12.10.2016, predisposta dal Coordinatore della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2015/2016, depositata agli atti d'ufficio;

Visti gli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Vista e richiamata la L.R. 20.03.1980, n. 31 che disciplina la pianificazione degli interventi comunali per il sostegno per il diritto allo studio;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione Lombardia";

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Visto e richiamato l'art. 6 del vigente Statuto comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1.di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2016/2017, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

2.di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2014/2015, stimato in complessivi € 971.376,92.=;

3.di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Parecchie considerazioni io le ho fatte in sede di Commissione, voglio, in questa sede, fare alcune sottolineature proprio perché di altre questioni l'Assessore ha già dato risposta in Commissione.

Innanzitutto noto con piacere che è previsto un gruppo di lavoro dei rappresentanti della scuola e del Comune, per cui noi avevamo fatto questa

segnalazione e quindi noto, appunto, piacevolmente che è previsto questo tipo di tavolo di lavoro perché è necessario.

Avevo già sollevato in Commissione la questione dei 60.000 euro per il contenimento delle rette per la scuola paritaria di viale Villoresi; mi risulta che questi 60.000 euro siano da convenzione, perciò vanno a coprire sia le rette dei residenti di Nerviano e dei non residenti.

Se non erro, sono 94 i residenti a Nerviano e quindi c'è più del 20% che non risiede a Nerviano, dove però beneficia, in qualche modo, sempre di questo stanziamento.

L'altra questione, avevo lanciato l'idea di inserire riguardo alla questione del progetto delle biblioteche per le classi quinte della scuola primaria, l'idea di introdurre in questo discorso anche la spiegazione ai ragazzi di cos'è l'OPAC, di che cos'è il MIOL, che secondo me sono molto interessanti quanto i ragazzi cresceranno, ma anche in quinta elementare servono questi strumenti informatici. Non li vedo in questo piano che andiamo a deliberare.

Mi chiedevo se questa mia proposta la terrà in considerazione l'Assessore per il Piano per il diritto allo studio firmato interamente dalla vostra amministrazione, visto che questo, abbiamo detto più volte, che è un retaggio che arriva dall'amministrazione precedente, proprio per questioni di tempo insomma, o se invece non era possibile già inserirlo adesso.

Vabbè, sul pullman abbiamo dopo l'interpellanza, per cui non mi soffermo.

E l'altra cosa - e chiudo - è la questione dei centri estivi, io avevo proposto e secondo me è una cosa che potrebbe aiutare molto le famiglie, di estendere l'apertura del centro estivo anche nel periodo di agosto.

Io personalmente ho lavorato nei centri estivi, e lavoravo anche a Pasqua e a Natale, però capisco che magari per Pasqua e Natale siamo stretti con i tempi. Sicuramente ad agosto è un bell'aiuto per le famiglie.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Si era iscritta a parlare Codari Sara, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Io vorrei tornare alle finalità, rilette poc'anzi dall'Assessore, circa quali sono le finalità di un Piano per il diritto allo studio, che sono, appunto, mirate al miglioramento, all'integrazione della qualità dell'offerta, poi bisogna capire cosa intendiamo per qualità dell'Offerta Formativa sul territorio e per quanto riguarda la rimozione degli ostacoli per l'accesso al servizio.

Il problema è capire cos'è investire nella scuola oggi, a mio parere e parlo ovviamente a nome del mio gruppo, cosa significa investire sulla scuola.

La scuola sappiamo che è un settore strategico per lo sviluppo della comunità, quindi bisogna favorire dei progetti, delle politiche di sostegno alla formazione e all'istruzione, bisogna favorire l'inclusione e bisogna mantenere e sostenere quelli che sono tutti i servizi alla persona.

In questo mi trova, come avevamo già espresso la settimana scorsa, favorevole circa l'aver inserito e confermato i vari servizi già proposti nel piano presentato a luglio.

Quello che mi lascia perplessa, ci sono campi che mi lasciano un attimo perplessa.

Il primo riguarda, e mi rifaccio in questo caso per quanto riguarda le finalità, a quella che è la Costituzione italiana, cioè agli artt. 33 e 34, dove si sancisce che è compito della Repubblica e, conseguentemente, dell'ente locale, per quanto di competenza, la rimozione degli impedimenti e condizionamenti di natura economica e sociale che s'interpongono al conseguimento del sapere, condizione essenziale per il progresso sociale e per lo sviluppo della comunità.

Avevamo auspicato, ecco, una coerenza politica perché scegliere un piano di studio all'interno delle tematiche sociali è comunque una questione di scelta.

E ci siamo ritrovati, al di là dei dati, perché davvero poi il 90% è tutto praticamente garantito, come giustamente l'Assessore aveva esposto circa i progetti e, quindi, anche le mancate tempistiche magari per rivedere alcune cose.

Poi passo alla questione degli insegnanti che accennavi tu Edi, manca un po' una visione in realtà coerente politica, tra quella che è la premessa a nostro parere e quello che è stato scelto, perché va benissimo dire non abbiamo avuto i tempi per cambiare e modificare.

L'Assessore comunque ha dichiarato che avrebbe, se fosse stato per lui, presentato un piano

completamente diverso, e alla domanda su cosa avrebbe modificato, è stato detto sicuramente si può andare sulla musica, sull'informatica, sull'inglese; va bene, però di fatto lo stiamo presentato e approvando questo piano.

Io mi rifaccio alla Costituzione, qua nella premessa leggo che ci si rifà a una legge regionale del 1980 e a uno storico lombardo del 1700, che va benissimo per quanto riguarda la frequenza e garantire la frequenza e l'accessibilità al servizio scolastico a tutti.

Il problema è che la scuola oggi è cambiata. La scuola oggi parla di inclusione, parla di competenze, parla di progetti che vanno oltre l'integrazione prettamente didattica.

E questo è un punto da considerare perché una scuola del saper fare è una scuola che parla di competenze, è una scuola che va a potenziare, a sviluppare le potenzialità di ogni ragazzo per il futuro.

In questo senso, è un settore strategico per lo sviluppo di comunità.

E, quindi, non possiamo esulare da questa considerazione, a nostro parere.

Dall'altra, gli altri due punti - e poi chiudo - che ci lasciano un po' perplessi sono mancanza tanto criticata dell'edilizia scolastica, criticata in passato da più portavoci, la mancanza di borse di studio dal momento in cui i soldi al momento ci sono.

Io, guardate, siccome già in passato è stato criticato un attimo questo punto, per tutte le persone, i gruppi che io rappresento qui, sono andata a rileggermi i verbali, i verbali dopo il Consiglio Comunale, senza citare adesso, però ce li ho qui, comunque sia, si è fatto proprio riferimento come critica perché non si danno più le borse di studio, perché non si fa più la gita ad Assisi per la marcia della pace, perché questi 500 euro in più?

Si parlava di problemi a tagliare, adesso i fondi comunque ci sono.

Finisco. E ci si rifà anche a un taglio, a non aver inserito per esempio dei progetti come il pedibus, in merito io ho trovato anche un articolo pubblico dai coordinamenti GIN e Con Nerviano il 27 luglio 2015, dove si cita, con una certa enfasi, la propria contrarietà al fatto che il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il piccolo Sindaco non c'era, addirittura cancellato; il pedibus, un servizio utile alle famiglie, dimenticato; le borse di studio eliminate.

Quindi, siccome non abbiamo avuto risposte in merito mi domando, dal momento che è stato tanto criticata questa cosa, come si risponde ora per coerenza in merito a queste mancanze, che ancora non sono presenti?

Ribadendo il fatto che sono molto contenta che i progetti siano stati garantiti, però uno dice in futuro non è il piano che io desidero.

Comunque lo stiamo approvando, quindi abbiamo bisogno di coerenza per capire in che direzione vogliamo andare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo iniziare anch'io dalla prefazione perché effettivamente è già da lì che ho delle perplessità, nel senso che la Consigliera Sara ha citato i primi 2 paragrafi, non ha citato il 3° paragrafo, forse per pudore, che è un manifesto della Lega leggendo quanto è citato.

Sul Piano per il diritto allo studio citare il PIL italiano in relazione al PIL prodotto dalla Lombardia, magari poi l'Assessore ci spiegherà le ragioni di questo riferimento.

Dico questo perché già dalla prefazione mi viene da dire che io sono lombarda e quindi sono contenta dei risultati e dei livelli raggiunti dalla Lombardia nel contrastare la povertà educativa, però non plaudo il fatto che la Calabria, ad esempio, sia posizionata come fanalino di coda.

Ma siccome io non sono solo cittadina italiana, sono anche cittadina europea, vado a vedere i dati OCSE che dicono che nel ranking dell'alfabetizzazione, l'Italia è posizionata all'ultimo posto, insieme alla Spagna. E se lo guardo tradotto a livello mondiale, al 54° posto nel mondo!

Quindi, questo per dire all'Assessore che, come cambiando la prospettiva, cambiano anche i risultati di una statistica.

Quindi questo per citare la prefazione e fare un ragionamento su quanto ha citato nella prefazione.

Ma veniamo al Piano.

Il Piano è chiaramente una fotocopia del Piano per il diritto allo studio della precedente amministrazione.

Ho qui anch'io i verbali dei Consigli Comunali che sono stati fatti allora quando questa

amministrazione si trovava all'opposizione, e questo Piano di diritto allo studio era stato definito come un Piano di diritto allo studio in liquidazione, fatto per forza perché bisogna farlo, perché lo statuto lo prevede.

Quindi, adesso, ci viene riproposto un Piano di diritto allo studio che soltanto qualche mese fa era stato dichiarato come un piano in liquidazione.

Peccato che, nel frattempo, è cambiata anche la Giunta, e quindi questo mi lascia ulteriormente perplessa, rispetto alla soluzione che state proponendo, ai contenuti di questo piano che state proponendo.

È anche vero che Lei, in Commissione, Assessore, ha detto che ha gestito questo piano tramite delle telefonate.

Io vorrei ricordare che Lei è un Assessore a tempo pieno e in 3 mesi non ha trovato il tempo per finalizzare, in linea con quelli che potevano essere degli obiettivi o delle innovazioni, anche cogliendo l'enfasi di un inizio di una nuova Giunta, quindi cogliendo tutti gli aspetti di stimolo che arrivano dal fatto che una nuova Giunta che s'insedia e che può portare immediatamente una proposta interessante di cambiamento rispetto a questo Piano.

Quindi, ancora una volta dico, sono veramente perplessa rispetto a quello che andiamo a leggere oggi, anche perché mi viene da dire che quando si fa un'opposizione ideologica e di facciata dove non ci sono i contenuti, alla fine i risultati sono questi, che si fa un Piano di diritto allo studio definito in liquidazione esattamente fotocopia del precedente.

Per inciso, voglio solo sottolineare un refuso del precedente, perché a pagina 31 sono citate 67 classi, com'era l'anno scorso, in realtà sono 65, quindi andrebbe corretto, perché ci sono 2 classi in meno.

Se è vero quello che c'è all'inizio, alla fine c'è un'incongruenza rispetto a questo.

Comunque, tornando al Piano, c'è un altro tema molto importante che non è stato citato.

Io stessa, ma anche voi, quando eravate all'opposizione, avete sollevato spesso il tema dell'edilizia scolastica come un elemento da inserire sicuramente nel Piano di diritto allo studio.

Io ho letto attentamente un documento di Save the Children che vorrei leggere per quanto riguarda la parte che afferisce gli istituti scolastici, e dice che la qualità degli spazi fisici della scuola influenzano

notevolmente le capacità di apprendimento da parte degli alunni.

La situazione di degrado in cui versa parte consistente dell'edilizia scolastica rappresenta un fattore essenziale della povertà educativa in Italia.

Questo è un rapporto di Save the Children.

È importante sottolineare che circa la metà delle scuole italiane non è in possesso di un certificato di agibilità o di abitabilità. Circa il 50% degli edifici non è in possesso di un certificato di prevenzione incendi.

E qui mi riallaccio a qualche interpellanza che è stata presentata e a un piano per le opere pubbliche che non vede citato minimamente alcun percorso in relazione all'ottenimento dei certificati prevenzione incendi.

Leggo l'ultima frase, sempre del rapporto Save the Children.

Dati che configurano - quelli che ho detto prima - una vera e propria situazione di pericolo in contrasto con il diritto fondamentale dei bambini alla sicurezza, sancito dalla Convenzione Universale dei Diritti dell'Infanzia.

Quindi questo rapporto ci sta dicendo che il tema dell'edilizia scolastica e il tema dei certificati prevenzione incendi non sono temi di lana caprina o delle pratiche amministrative che se ci sono ben venga, se non ci sono non succede niente, ma sono dei temi che devono essere presi in seria considerazione.

E, come ho detto prima, non c'è un percorso, non è stato ancora tracciato nulla sul tema dell'ottenimento dei certificati che, come ben sappiamo, mancano in quasi tutti i plessi scolastici.

Concludo sui temi integrativi alla didattica, piuttosto che sui temi identificati dalle insegnanti e dal dirigente scolastico.

Il mio commento è esattamente quello degli anni precedenti, è un Piano di diritto allo studio estremamente povero di contenuto.

Qui cambia il mondo e siamo ancora a parlare di bande, di mangiar sano e di musica come unici argomenti su cui far leva sulle nuove generazioni, senza pensare che i nostri ragazzi, soprattutto quelli dalla quinta elementare alle medie avrebbero bisogno di spunti di riflessione più stimolanti e magari di maggiore attualità.

Siamo nell'anno della riforma costituzionale e comunque la si pensi, pensare di parlare di Costituzione a questi ragazzi non sarebbe male.

Siamo nell'anno di un'Europa con tutte le sue contraddizioni, di muri che si abbattono e di nuovi muri che crescono, magari una parola su questi temi come progetto, come dicevo prima, di integrazione alla didattica, non sarebbe stato male porlo all'attenzione dei nostri ragazzi.

Quindi, ripeto, io confermo il fatto che il precedente Piano di diritto allo studio era un diritto allo studio in liquidazione, ma voi avete fatto esattamente le stesse cose ed esattamente un piano in liquidazione.

Quindi una bocciatura totale su quanto andate a deliberare stasera.

PRESIDENTE

Grazie Daniela Colombo. La risposta dell'Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Partiamo dalle proposte curriculari.

In effetti, l'uso di strumenti informatici all'interno della biblioteca quando si portano i ragazzi a visitare la stessa e a fargli vedere come funziona la biblioteca è un progetto che potrebbe essere attuato benissimo l'anno prossimo.

Già quest'anno, però, sul secondo progetto che Lei dice, del CRE ad agosto, vorrei fare una riflessione e un'indagine per vedere se è effettivamente richiesto dalle famiglie.

Però attenzione a una cosa, non vorrei che il CRE al mese di agosto fosse un parcheggio dove mettere i ragazzi, anche se il genitore è a casa in ferie.

Secondo me, invece, il genitore in quei momenti deve... è il momento in cui si riunisce la famiglia, anche se non vanno in ferie, comunque la famiglia si riunisce.

E quindi un'indagine la posso fare, però io prediligo il fatto che si possa ricostituire la famiglia durante le ferie.

Stessa cosa Natale e Pasqua, quando i genitori sono a casa per le loro piccole vacanze e anche i ragazzi sono a casa da scuola, è giusto che si riunisca la famiglia.

Quindi posso fare un'indagine su questo.

Per quanto riguarda il discorso della Consigliera Colombo che dice l'enfasi della Lombardia. È vero, noi siamo lombardi, siamo stati uno dei primi territori italiani ad avere l'obbligo scolastico già nel 1700.

Questo vediamo come ha portato ad uno sviluppo enorme, la Lombardia è stata la locomotiva d'Italia e

tuttora lo è ancora, insieme ad altre regioni, amministrative così saggiamente dall'allora amministrazione asburgica ed è stato ed è tuttora il traino dell'Italia.

Se la Calabria viaggia ad un passo diverso, io non gli faccio un torto, io guardo la Lombardia e voglio andare avanti, voglio che i nervianesi continuino di questo passo.

Noi non possiamo fare di meno di quello che hanno fatto i nostri nonni e i nostri padri.

Lei mi accusa di aver gestito un Piano di diritto allo studio con le telefonate. No, io ho detto "anche" con le telefonate, ma anche con le mail, anche con gli incontri fatti.

Purtroppo, è stato spiegato chiaramente, quando si è insediata questa amministrazione le scuole erano già chiuse.

L'Assessore che mi ha preceduto aveva inviato una mail alle scuole dicendo ai dirigenti scolastici: avete a disposizione una certa cifra per fare i progetti. Punto. Loro hanno fatto i progetti, sono arrivati addirittura con una richiesta maggiore rispetto alla cifra a cui l'Assessore gli aveva accennato.

Per cui c'è stato tutto un lavoro di "taia e medéga", come si dice in dialetto, in modo tale da togliere quel troppo che c'era per vedere di infilare dentro un qualcosa che si voleva fare a tutti i costi per dare un primo segno e il primo segno è stato dato infilando dentro nelle scuole medie un progetto di educazione civica di prevenzione del bullismo che lo ritengo molto importante.

Se voi vedete addirittura nella scuola materna per i bambini di 5 anni c'è il corso d'inglese. Questa sarà la strada che proseguiamo nei prossimi anni.

Per adesso siamo riusciti a fare solo quello, ma nei prossimi anni amplieremo l'offerta dell'inglese su tutto il ciclo di studi.

Amplieremo l'offerta dell'informatica su tutto il ciclo di studi, se Lei guarda nel Piano di diritto allo studio è prevista una bella cifra per l'acquisto delle lavagne multimediali sulle scuole elementari e una bella cifra per quanto riguarda l'adeguamento tecnologico sulle scuole medie, tutto il settore informatico, quindi stiamo andando in quella direzione.

Per quanto riguarda il Piano di diritto allo studio, normalmente le prime chiacchierate si fanno nei mesi di marzo - aprile - maggio, per poi arrivare ad approvarlo in luglio. Quest'anno non si è potuto fare questo.

Il discorso del certificato di agibilità non può rientrare in questo Piano di diritto allo studio, rientra più in un discorso di lavori pubblici e lo si vedrà in un altro momento.

Penso di avere risposto a tutti.

C'è il discorso delle borse di studio, che c'erano, sono state tolte dall'amministrazione precedente, mi ripropongo di riaggiungerle, ma, come si diceva, i soldi che quest'anno erano stanziati sono stati tutti accorpati su altri progetti, appunto perché, quello che ho detto prima, quando siamo arrivati i progetti erano già fatti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi in merito? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Mi scusi, io sono anche un'insegnante e le insegnanti lavorano fino al 30 di giugno e le programmazioni vengono fatte anche a settembre, anzi spessissimo a settembre.

Attualmente io lavoro in una scuola privata parificata e comunque conosco la scuola pubblica e il contesto pubblico.

Io credo che siano stati, e questo va riconosciuto perché ciò che viene fatto bene da una o dall'altra parte deve essere riconosciuto, è stato fatto un grosso lavoro da parte dell'amministrazione precedente per creare, ed è stata detta in passato questa cosa, quel campo di dialogo reale e di confronto con le insegnanti, col dirigente scolastico.

Pertanto, io non credo che delle insegnanti che lavorano fino al 30 di giugno, a settembre riprendono in mano la scuola debbano attenersi a cose fatte e non modificarle ed entrare in dialogo nel confronto, perché comunque stiamo parlando di bambini.

Io, in particolare, ho molto a cuore il settore educativo e psicosociale, per cui le garantisco che è così.

Mi lascia un po' perplessa, ripeto, questa cosa perché, comunque sia, voler scegliere, garantire degli strumenti che vadano oltre l'integrazione prettamente legata all'istruzione, ma che sia di crescita sociale dei bambini, a partire dai bambini, poi parliamo dei ragazzi, e va benissimo comunque un progetto riguardante il bullismo, anzi è una tematica sociale molto importante.

Però io sentivo parlare la settimana scorsa anche di progetto legato per esempio alla musica, alla banda, all'inglese, all'informatica.

Va tutto molto bene, però deve essere garantito e portato avanti. E questo non può essere fatto se non con una reale scelta che si fonda su valori attuali costituzionali di importanza del progresso psicosociale dei ragazzi.

Prima non ho detto una cosa, perché avevo citato Edi, ma non l'ho detto, era appunto legata all'importanza del dialogo con le insegnanti, perché è vero che qua magari non ce ne sono o non ci sono state, però benissimo la mail, benissimo la telefonata, se parliamo anche poi di integrazione tra il confronto a voce e il confronto legato alla mail, per esempio alla telefonata, forse in certi campi bisognerebbe davvero cercare il dialogo.

Io, come insegnante, credo che qualcosa si poteva fare, anche perché veramente... cioè il problema è che se si dice io, noi non avrei, non avremmo fatto questo piano di studi, capite che dei dubbi ci vengono, anche perché il tempo volendo c'era per cambiare una minima cosa, o magari per fare meglio della tanto criticata amministrazione precedente, l'avreste superata cambiando delle cose.

Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io sono felice che Lei abbia accolto la mia proposta di fare un'indagine preventiva per quanto riguarda i centri estivi. Penso che le famiglie ne abbiamo necessità.

Io, assolutamente lungi da me pensare di lasciare i bambini in un centro estivo come parcheggio, però sappiamo tutti che il centro estivo di Nerviano crea un progetto, sul centro estivo ha una tematica, ci costruisce su un lavoro che comprende anche dei valori. Per cui, io escludo che sia un parcheggio.

È vero però che ormai sono sempre meno le famiglie che hanno ferie ad agosto, comunque le fabbriche che chiudono ad agosto nettamente e ci si rivede tutti a settembre, per cui secondo me avrete iscritti, però vediamo, sono pronta a ricredermi nel momento in cui non sarà così.

Volevo porre nuovamente l'accento sulla scuola paritaria per capire se fosse possibile una revisione

della convenzione, non per quest'anno chiaramente, nel futuro.

E poi sono ben contenta di iniziare a discutere di piano di studi '17-'18 già da marzo, in modo tale che riusciamo anche ad avere l'amministrazione, noi come consiglieri e via dicendo, un confronto anche con le insegnanti perché è importante, visto che sono parte fondamentale della scuola.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Cercherò di essere breve perché molto è stato detto e su molte cose sono d'accordo, per esempio i centri estivi, il fatto di dover coinvolgere di più le insegnanti.

Un'idea che mi era venuta per esempio fare una Commissione, piuttosto che una discussione all'interno della scuola per esempio, per il piano del diritto allo studio si possono sentire i progetti, discutere i progetti tutti insieme all'interno della scuola.

Io credo che ci possa essere una partecipazione maggiore e comunque ci potrebbero essere degli spunti diversi da quelli che abbiamo avuto fino adesso.

Ritornando alla scuola paritaria, anch'io non sono d'accordo su quella convenzione, io punto molto sulla scuola pubblica, per cui ritengo che noi si debba lavorare su quello.

Dobbiamo assolutamente portare la nostra scuola alla portata di tutti con una qualità eccellente, è inutile, non possiamo permetterci di dare fondi alla scuola privata.

La scuola privata c'è, esiste, che vada avanti, ma in quanto privata viene sovvenzionata da chi la vuole.

La scuola pubblica, invece, deve essere alla portata di tutti e tutti i bambini, tutti i ragazzi devono avere gli stessi diritti e devono essere sulla stessa linea, per cui devono andare avanti tutti insieme nello stesso modo.

In Commissione avevamo parlato, avevo fatto un esempio sui progetti che erano stati fatti, secondo me migliorabili tutti, secondo me molti progetti non sono stati presi in considerazione probabilmente per mancanza di fondi, ma mi domandavo per esempio riportando l'esempio dell'educazione alla sicurezza, che si portano fuori i ragazzi una volta sola a poco serve.

Per cui, non so se è stato tenuto conto di questo, leggendo no, perché è stata confermata un'uscita, ma facendone più di una, il progetto che poi, tutto sommato, è a costo zero, si potrebbero fare due o tre uscite per legarci sempre al progetto di Legambiente e i ragazzini potrebbero essere molto più preparati.

Ultima cosa. Leggendo la relazione sull'operato della commissione mensa, ho letto che coi bambini ci sono un sacco di problematiche sul cibo, uno vuole mangiare un cosa, uno l'altra, per cui diventa difficile realizzare tutto questo.

Però ho visto che non si parla della possibilità che adesso si ha di portare il pasto da casa. E questo è fattibile.

Io avevo parlato con delle insegnanti e alcune mi hanno detto che è stata decisa questa cosa, si può fare, ma Lei sa cosa significa gestire dei bambini che rovesciano l'acqua, fanno disastri, magari bambini piccoli, e gestire anche dei bambini che si portano il pasto da casa.

Questo è un altro problema, se sono in poche e fanno fatica a gestire i bambini è un problema che sarà da risolvere e ci sono delle realtà che hanno bisogno di portarsi il pasto da casa, ma non credo che il bambino che si apre la scatoletta, anche se si sporca o succede qualcosa, non penso che sia una problematica.

Vedo che comunque non è stato detto, è stato solo fatto notare i genitori che hanno portato le loro problematiche che non c'è la possibilità di preparare dei menù diversi da quelli che...

Questa è una cosa che secondo me dovrebbe essere fatta notare o comunque molti genitori non sanno che lo possono fare.

Finisco qui.

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

L'ultimissima annotazione che ha fatto dei menù diversi, guardi che è previsto che, per motivi dietetici, uno è in cura per qualche motivo, per motivi di allergia, piuttosto che di..., per motivi religiosi anche i ragazzi possano accedere a menù diversi.

Ad oggi non c'è nessuno che ha chiesto di poter mangiare autonomamente il proprio cibo, anche perché, se andiamo a vedere, Lei dice ci sarebbe bisogno,

probabilmente si riferisce a fasce di popolazione diciamo con reddito basso.

Però se andiamo a guardare le fasce di popolazione con reddito basso pagano 45 centesimi un pasto, cosa che se si portano da casa qualcosa, vanno a superare decisamente questa cifra. Poi, le rispondo dopo.

Per quanto riguarda la collaborazione che ci sarà, che è previsto che ci sia tra l'amministrazione e il mondo della scuola per redigere il Piano di diritto allo studio, è previsto nel protocollo d'intesa l'esistenza di una Commissione per il diritto allo studio dove in questa Commissione ci sono presenti delle persone nominate dal Sindaco, se non sbaglio, su indicazione dei Consiglieri comunale e dei soggetti nominati dalla scuola e, se non sbaglio, dall'associazione genitori, o qualcosa di simile, che ha lo scopo diciamo di elaborare subito dall'inizio il Piano per diritto allo studio, è questa la commissione che lavorerà a partire penso da marzo - aprile, in accordo con l'amministrazione, in accordo con le scuole, per elaborare il piano e anche compiti di controllo su quanto è stato fatto nel Piano di diritto allo studio dell'anno precedente. Quindi questo accordo c'è.

Per quanto riguarda invece la convenzione con la scuola materna paritaria, io la vedo in modo nettamente opposto al suo, secondo me la scuola è un'istituzione storica nervianese, lavora bene, non c'è nessun motivo che venga lasciata morire, perché se noi non diamo questo contributo da 60.000 euro, sicuramente nell'arco di qualche anno la scuola si sgonfia e muore.

Teniamo presente che svolge anche un aiuto, un supporto notevole alle nostre scuole pubbliche perché i 94 bambini nervianesi che frequentano questa scuola, nel caso in cui questa non esistesse, non troverebbero collocazione altrimenti nella nostra scuola pubblica perché attualmente abbiamo libere solo 2 aule e 2 aule grosso modo possono essere riempite con una cinquantina di bambini; il resto, cioè l'altra metà, resterebbe a spasso.

Per cui, premesso che è un'istituzione storica, premesso che secondo me sta lavorando bene, non vedo perché non sostenerla nella sua attività.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Replica della Edi Camillo, prego.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io non intendevo quello quando parlavo del pasto da casa, ho letto benissimo che c'è la possibilità di avere dei pasti particolari, ma il fatto di portare il cibo da casa significa che magari ci sono dei bambini che mangiano cose diverse da quelle che vengono proposte.

Non risultano queste necessità perché probabilmente i genitori non ne parlano, infatti io ho detto ditele queste cose. Non ne parlano! Ne parlano tra di loro, per cui il problema non viene fuori, ma è un discorso un po' diverso.

Per quanto riguarda la scuola paritaria, io non metto in dubbio che svolga un servizio a Nerviano e non credo neanche che muoia se non vengono dati quei 60.000 euro perché ci sono delle rette che vengono pagate.

Ma se non ci fosse questa scuola e i bambini che non vengono collocati nella scuola pubblica dove vanno? Non mi sta bene, Assessore.

Se noi abbiamo questa problematica dobbiamo lavorare per poter concedere a questi bambini di entrare nella scuola pubblica, se lo vogliono, se non vogliono, vanno nella scuola privata, libera scelta.

Ma i 60.000 euro che vengono dati alla scuola privata, va bene, ma allora diamoli anche alla scuola pubblica.

Sì, vengono dati di più, ma se vengono fatti in relazione ai bambini che ci sono, alla gestione che c'è non è la stessa cifra, non ci siamo.

Io ritengo che la scuola privata si debba gestire da sé, che non debba usufruire di soldi pubblici.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Mi ha chiesto la parola mezzoretta fa Panaccio Romano, prego Consigliere.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie mille. Finalmente!

Io mi rimetto prettamente a quanto ha detto l'Assessore Girotti poc'anzi e durante le precedenti serate in assemblea, nonché in Commissione.

È questo un Piano di diritto allo studio che è ereditato da chi ci ha preceduto, però ciò che conta che sono state dettate quelle che saranno le linee programmatiche per il futuro, partendo da ciò che di buono è stato fatto.

Chi mi ha preceduto sui banchi dell'opposizione nella precedente legislatura spesso si è astenuto quando si votava, condividendo alcune delle cose che

sono state inserite e che sono tuttora inserite in questo Piano di diritto allo studio.

Io personalmente, da quello che è emerso in Commissione, sono rimasto molto piacevolmente colpito dalle parole dell'Assessore.

Faccio un esempio per quanto riguarda il bullismo, gli interventi di prevenzione che dovranno inevitabilmente essere attuati, al fine di fermare questa piaga che possiamo leggere quotidianamente dai giornali rappresenta veramente un problema che spesso e volentieri porta anche alla morte delle persone e mi auguro veramente che queste cose a Nerviano non accadono. Quindi mai abbassare la guardia.

Per quanto riguarda, come aveva detto l'Assessore in Commissione, per esempio l'utilizzo dei social, quindi Whatsapp, Facebook, a noi molto cari, ma cari anche ai ragazzi, tanto che sono diventati ormai lo strumento forse unico di comunicazione che purtroppo c'è.

Quindi questi ragazzi andranno inevitabilmente educati ad un corretto utilizzo di queste piattaforme, senza mai dimenticare quelle che sono le educazioni un po' classiche, cioè civica, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, che anche lì bisognerà porre l'accento per far sì che si possa vivere tutti serenamente e soprattutto che i ragazzi capiscano quelle che sono le problematiche che incontreranno in futuro quando saranno più grandi.

Per fare questo, si dovranno necessariamente, come hanno detto i miei colleghi, rafforzare i rapporti con la scuola, nel senso che si dovrà interagire affinché siano i docenti, il preside a segnalare quelli che dovranno essere le esigenze per far sì che ci sia una buona scuola e una scuola efficiente. L'amministrazione dovrà prendere in carico quelle che saranno le segnalazioni

Mi riferisco ai piani di offerta formativa, al rafforzamento per esempio dell'inglese, lo dice uno che di inglese forse sa dire solo "yes", purtroppo, dovrà essere posto alla base della formazione dei nostri ragazzi.

Oppure anche i servizi dovranno essere sicuramente alla portata di tutti e garantiti, previo sempre un rispetto dei regolamenti e anche delle modalità di iscrizione, mi riferisco alla mensa o al servizio bus, perché è ovvio che attraverso il rispetto delle regole, tutti potranno usufruirne appieno.

Oltre però ad un rapporto di collaborazione con la scuola, secondo me sarà necessario anche, e questo è già avvenuto durante la prima seduta della Commissione,

un rapporto di collaborazione tra le forze politiche: maggioranza e opposizione.

Martedì, quando ci siamo riuniti, secondo me sono emerse anche delle proposte, alcune più fattibili di altre, però dovranno essere prese in considerazione perché, non dimentichiamoci che l'obiettivo comune di tutti è il futuro dei ragazzi. E questo non ha colore, a prescindere.

Per concludere, io credo che la strada sia stata tracciata, ora sarà necessario completarla, ho fiducia appieno nell'amministrazione e credo che con l'aiuto di tutti si potranno fare delle cose interessanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Panaccio. Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN-CON NERVIANO)

Per chiarire un po' la situazione della scuola materna privata.

Teniamo presente che è una scuola che è presente a Nerviano da oltre 150 anni, diciamo che è un cimelio storico, se vogliamo chiamarlo, ha sempre dato un contributo alla comunità fino agli anni '70, era l'unica scuola materna di Nerviano.

Ma, al di là dell'aspetto storico, quando Lei dice che noi diamo il contributo di 60.000 euro, sembra, per chi ascolta, che regaliamo 60.000 euro alla scuola privata, ma così non è.

Perché così non è? Perché questa scuola costa alla collettività 60.000 euro, ma non gli paghiamo le utenze, non paghiamo il gas, non paghiamo la corrente, non si fa manutenzione ecc.

Nella scuola pubblica queste cose si fanno, che stasera si parla di manutenzione ordinaria nelle scuole, e la collettività spende di più nelle scuole pubbliche, che non per la scuola privata.

Sotto l'aspetto economico, che Lei contesta, non è vero che noi diamo 60.000 euro alla scuola privata, diamo 60.000 euro, però nella scuola pubblica abbiamo le utenze, dobbiamo fare manutenzione, bisogna fare alcune cose che con la scuola privata non ci sono.

Per cui, mettiamola giusta la situazione, al di là di tutto, quando si lascia in una cittadina o in un paese la libera scelta di poter mandare è sempre un valore aggiunto, non è dire tutti uguali.

Io questo l'ho già sentita per un po', dopo però sono caduti i muri, penso che ci sia libertà di scelta, penso che sia un valore aggiunto a quella che è

l'offerta formativa di Nerviano. Non bisogna chiuderla!

Quello di dire tutti uguali, l'ho già sentita e spero che non arrivi più.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN-CON NERVIANO)

Per essere anche più chiari, rispetto ad un discorso che ci rimpalliamo tra addetti ai lavori, lo diceva prima l'Assessore, il Piano di diritto allo studio, in modo molto compresso, ha fatto un passaggio in Commissione, ha fatto in passaggio in assemblea e adesso arriva in Consiglio Comunale, ma penso che la cosa veramente importante sia cercare di far capire, almeno nelle linee generali, alle persone che ne sentono parlare per la prima volta e che sono qui stasera.

Penso che ormai sia chiaro a tutti che noi in parte siamo tra virgolette costretti a votare questo documento proprio per un fattore esclusivamente temporale perché, fino a prova contraria, chi non fa le idee più belle e le mette, nell'andare a scontrarsi nel fare si capisce che la cosa è molto più dura, molto più delicata e richiede molta più responsabilità.

Dal punto di vista generale, tra un anno ci rivediamo, saremo ancora qui, avremo fatto un percorso nel frattempo, penso che gli impegni che prendiamo da questa sera avranno 12 mesi per essere verificati.

Se non verranno mantenuti o verranno agiti in modo parziale tra un anno ce lo diremo, se così non fosse, noi, tutto l'impegno che ci potremo mettere, ce lo mettiamo, l'autenticità, mantenere la parola anche quello, se così non sarà ce lo diremo tra un anno.

Adesso vorremmo porre alcune sottolineature rispetto a dei principi che noi reputiamo fondanti, rispetto a questo percorso.

Prima cosa, la persona, Sergio Girotti. Sergio Girotti, per qualcuno può sembrare una persona gioviale, un amicone, ecc. ecc., lascia il tempo che trova.

Noi, a livello di maggioranza, abbiamo identificato in Sergio Girotti la persona che può portare avanti questa partita.

Non la porta avanti da solo, ha una squadra con cui collaborare e reputiamo che sia una persona con delle competenze iniziali già consolidate e con una volontà tremenda di fare il bene dei nostri ragazzi. E

questo, ci accontenteremo di poco, ma pensiamo che è già una base fondante per costruirci sopra il resto.

Altra cosa. Facciamo un piccolo riassunto dei rapporti tra amministrazione e mondo della scuola a Nerviano.

Noi siamo passati da anni in cui c'era troppa amministrazione e la scuola subiva le iniziative dell'amministrazione. È chiaro?

Facciamo un esempio, Sara, così almeno ci capiamo bene.

Il famigerato o idilliaco Consiglio Comunale dei ragazzi dal sistema scolastico locale è stato subito, sopportato e accantonato quando poi si è visto che la cosa non funzionava, perché è un'attività proposta dalla precedente amministrazione nei termini in cui è stata proposta, andava ad interrompere in modo illogico - parlo con gli insegnanti - quella che era la somministrazione dei contenuti didattici e dell'attività formativa.

Fase 2. Allora l'amministrazione si è ritirata quasi completamente dando alla scuola delega quasi assoluta anche dalla capacità di spesa.

La nostra linea. La nostra linea è quella di riprendere in mano questo percorso, di confrontarci in modo autentico, vero, con la scuola e capire cosa deve fare un'amministrazione e cosa deve fare la scuola.

Gli equilibri e le percentuali dei progetti proposti dalla scuola, proposti dall'amministrazione riverrà fuori da questo percorso di confronto.

Questi soggetti non devono escludere il terzo soggetto fondamentale, che non è molto istituzionale, ma è molto vero: i bambini, i ragazzi e le famiglie. Ok?

E questi saranno i paletti che indicheranno la strada di quest'anno.

Altra cosa. Dal punto di vista generale ci sarà un'attenzione particolare, una sorta di spartiacque tra quelli che potranno essere le proposte fatte per la scuola dell'infanzia e fino ai primi anni della scuola primaria e quelli degli anni terminali della scuola primaria, quindi il quarto e il quinto anno e gli anni della scuola secondaria di primo grado, le scuole medie.

La differenza sarà tendenzialmente di questo tipo: si cercherà di mantenere i contenuti dell'attività ludico e creativa o ricreativa per i primi anni, portandola più su un percorso, definiamolo così, professionalizzante o formativo per quanto riguarda gli anni finali o successivi.

In parte, anzi in modo esplicito, sono già stati elencati questi contenuti tendenzialmente e questa sarà un'altra direttiva che riguarderà il percorso di questi mesi.

Non avremo paura e non escluderemo sicuramente momenti di confronto, a partire dalla Commissione stessa, perché ciò che è costruito insieme fa più bene alla comunità, rispetto a quello che viene gestito in esclusiva e la volontà che ci anima in questa direzione è assoluta e completa.

Per quanto riguarda, invece, un'altra risposta di un altro tema che ha citato prima Sala, quello del pedibus, abbiamo intenzione di riprenderlo in mano.

Possiamo garantire di arrivare al risultato? Non lo garantiamo, però vorremmo riprenderlo in mano, nel senso che l'idea di base è interessante, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di far arrivare i nostri ragazzi a scuola senza l'utilizzo di mezzi meccanici con relativo inquinamento ecc., quindi verifichiamo.

Un tentativo è già stato fatto, non andato a buon fine, vediamo se riusciremo a portarlo a buon fine; in caso contrario, prenderemo atto che a Nerviano una proposta di questo tipo non ha gambe per camminare, ma lo capiremo dopo.

Dal punto di vista della maggioranza, sarò il primo a stimolare l'Assessore in questa direzione, non ne ha bisogno, ma lo farò comunque.

Rispetto a una tempistica dei lavori della Commissione stessa e nei confronti di un coinvolgimento massimo di più attori possibili, naturalmente sempre nel rispetto dei ruoli e delle parti, è chiaro, perché una maggioranza non può non assumersi il ruolo di maggioranza e non può non tener conto dei contributi seri e fattivi della minoranza.

Per quanto riguarda la Consigliera Daniela Colombo, quello che lei ha detto e quello che ci siamo detti fino a qualche mese fa in Commissione, lo ricondividiamo, dal punto di vista dello strumento stesso non possiamo lasciare il sistema scolastico e formativo nervianese in mezzo al guado perché è chiaro che quello che già era concordato, bisogna comunque attivarlo e mandarlo avanti, il resto lo faremo con la prossima puntata.

L'impegno di farlo nel modo più serio, più concreto e più determinato possibile da parte nostra c'è sicuramente.

PRESIDENTE

Grazie Musazzi Paolo. Cozzi Daniele prego.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Molto probabilmente parliamo con insegnanti diversi con il nostro collega perché dalle insegnanti con cui noi abbiamo avuto modo di parlare assieme è emersa una cosa importante dal nostro punto di vista, che negli ultimi 10 anni dell'amministrazione precedente e non voglio difendere nessuna amministrazione perché io facevo tutt'altro, gli ultimi 5 anni sono stati forse i 5 anni che la scuola ha avuto un rapporto col Comune migliore di tutti gli altri anni.

Dunque vuol dire che non c'è stata mai, secondo questa insegnante, un'imposizione, però c'è stata una collaborazione corretta e molto probabilmente molti progetti sono stati portati avanti anche perché venivano condivisi.

Se non sbaglio, me lo sono segnato, l'amministrazione precedente non è che ha imposto e dunque voi vi siete trovati il pacchetto già fatto, erano delle proposte non vincolanti.

Dal mese di giugno, al mese di ottobre, se un'amministrazione che c'è attualmente, gli auguro tanta fortuna, però in questi 10 anni non è riuscita negli ultimi 3 mesi che sta governando a modificare 2 righe del Piano di diritto allo studio vuol dire che c'è carenza di qualcosa.

Che poi ci nascondiamo dietro a abbiamo trovato tutto pronto, rivedremo l'anno prossimo, va bene, ve lo auguro e vi faccio tanti auguri.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele.

Avete finito i vostri 2 interventi a testa, potete utilizzare la dichiarazione di voto se volete.

Passiamo alle dichiarazioni. Sergio Parini prego, non ha ancora parlato.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io cerco di non essere ridondante con quanto già detto da altri e spiego molto brevemente... riguardo questo documento, questo strumento.

Parto dalla dichiarazione fatta dal collega di maggioranza che mi ha preceduto che ha detto siamo costretti ad approvare questo strumento, altrimenti la scuola rimane senza una serie di progetti, condivisibili o non condivisibili, non mi appassiona questo tipo di confronto su un progetto pertinente o non pertinente, felice o non felice, non è una cosa,

francamente... è una cosa che andrebbe fatta nel corso dell'anno piuttosto, in fase di verifica, cosa che in questi 10 anni non è mai stata fatta in Consiglio Comunale e in Commissione.

Se un progetto è stato gradito, se ripresentandolo questo gradimento viene riscontrato nuovamente o meno, se una posta può essere magari non saltata un anno, due anni per favorire con i medesimi finanziamenti magari interventi di investimento, come possono essere le lavagne multimediali ecc.

Questi ragionamenti andrebbero fatti in corso d'anno e non arrivare, come anche quest'anno purtroppo si è fatto, a risolvere tutto in una settimana, nell'arco della quale è stata fatta la Commissione, l'assemblea e il Consiglio Comunale.

Dopodiché, com'è successo per 10 anni, nel resto degli 11 mesi e 3 settimane rimanenti dell'arco dell'anno, di scuola non se n'è parlato più, di progetti all'interno del piano...

Questo è successo. Questo è quanto. E mi auguro che non succeda.

Torno al "siamo costretti". Io, francamente, non mi sento costretto, mi auguro che la metodologia sia completamente differente, qui mi riallaccio ad una parola detta più volte da un altro collega di maggioranza che mi ha preceduto, Panaccio, il quale ha ripetuto più volte la parola educazione.

L'educazione non si pratica soltanto a scuola, per l'educazione ci sono tante agenzie educative in una comunità che contribuiscono alla crescita dei ragazzi, diciamo della persona in generale, e agenzie educative che possono essere le associazioni sportive, gli oratori, i centri di aggregazione più differenti, ovviamente le scuole.

Io credo che la funzione di un'amministrazione comunale non si debba risolvere semplicemente a proporre dei progetti o a mettere a disposizione delle scuole i finanziamenti, ma a creare un progetto che coinvolga l'intera comunità nella crescita e nella formazione, nell'educazione appunto dei cittadini da quando sono piccolo a quando intraprendono il loro percorso di vita facendo delle scelte che derivano poi naturalmente dal tipo di educazione che le persone hanno da quando sono piccole insomma.

Quello che io vorrei vedere quindi, al di là del fatto che io non sono costretto a votare a favore di questo piano che reputo proprio strutturalmente vecchio, è un piano che ormai nella sua struttura, così come proposto, così come vengono fatte le proposte, al

di là che possono cambiare i progetti o meno, è una struttura che on calza più con la realtà.

Giusto per fare un paragone, 30 anni fa io giravo con la Ford Fiesta; oggi la Ford Fiesta non la comprerei mai. Tanto per essere chiari. Chi vuole cogliere questa battuta la colga, altrimenti gliela spiego e gli faccio anche il disegno.

La questione è questa, io voglio capire se dopo questo piano obbligato, fra virgolette, il percorso cambia.

E il percorso non è soltanto un confronto o un dare e avere fra l'agenzia educativa scuola e nella scuola ci metto sia la scuola paritaria che la scuola pubblica, ma diventa invece un confronto con tutte quelle componenti che hanno a che fare con questa fascia di età, che non è soltanto la scuola, ma la famiglia, che è un'agenzia educativa importantissima, è tutto quello che ho citato prima.

L'ultima cosa che mi sento di dire riguarda la scuola paritaria e che forse la si è semplificata un po', la si è buttata semplicemente sull'aspetto economico.

Le scuole paritarie offrono... io non le dividerei le scuole in pubbliche e private, perché le scuole danno tutte un servizio pubblico.

Le scuole paritarie danno un servizio pubblico! Agiscono laddove, per mille motivi, il pubblico non riesce ad arrivare.

A Nerviano c'è stato storicamente e non è per il fatto che è una scuola storica che bisogna intervenire e poi spiego, dal mio punto di vista, perché si interviene e si è sempre intervenuto, anche se poi avremo modo di capire come capitalizzare tutti questi interventi che nel corso degli anni sono stati operosissimi da punto di vista economico per il Comune di Nerviano all'interno della scuola paritaria.

Dicevo che le scuole paritarie danno un servizio pubblico. È vero che pagano le rette, è altrettanto vero che chi paga le rette, paga anche le tasse.

Non dimentichiamoci, come ha accennato prima Carlo Sala, che il Comune non interviene per la didattica all'interno delle scuole e con il Piano di diritto allo studio, ma interviene per un'integrazione alla didattica.

La mia domanda e la riflessione che bisognerebbe fare è questa per un'integrazione alla didattica, mettiamola sui soldi, ai figli dei contribuenti che frequentano la scuola pubblica è giusto o no dare la stessa quota che viene data per i figli dei contribuenti che frequentano la scuola pubblica?

Posto che il Comune non interviene dal punto di vista della didattica, ma interviene dal punto di vista di un'integrazione, che è giusto ed equo che venga riconosciuta a tutti i propri cittadini, non per il fatto che uno la possibilità di pagare la retta e allora questo servizio che viene dato a tutti i cittadini a loro si può anche non dare.

Loro pagano la scuola degli altri, ma la scuola per i propri figli se la possono pagare ulteriormente, dopo aver pagato i tributi ecc.

Poi è chiaro che in un ragionamento del genere, ci potrebbe stare anche un'idea utopica in cui c'è un mercato dell'educazione, in cui tutti gli utenti hanno a disposizione un voucher per pagarsi l'anno scolastico e se lo spendono dove vogliono.

Forse in questo caso si potrebbe innescare un circolo virtuoso, ma qui sono nell'utopia, un'idea che è mia personale, un circolo virtuoso in cui tutte le scuole si mettono in concorrenza, ma anche le scuole pubbliche con le scuole pubbliche perché devono essere capaci di dare un servizio migliore, cosa che probabilmente oggi non è perché ci si adagia sul fatto che tanto comunque la scuola pubblica è garantita, esisterà sempre, anche se lavora male.

Vale anche per la scuola privata questo concetto, non solo per la scuola pubblica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito?

Passiamo alle dichiarazioni di voto, 2 minuti per gruppo consiliare. Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Una velocissima premessa.

Quanto stiamo approvando non riguarda la persona di Sergio Girotti, non c'era bisogno di mettere i puntini sulle i in merito, che è una persona che io stimo e conosco, qua si sta approvando un documento e, quindi, in merito a questa cosa il nostro voto, come Nerviano in Comune, sarà contrario poiché non abbiamo ottenuto le risposte che ci aspettavamo, poiché non troviamo una coerenza, cioè troviamo una mancanza di argomenti per sostenere il piano presentato, che comunque viene presentato.

E quindi, in qualche maniera, il nostro parere all'amministrazione attuale ha scelto di non scegliere, perché poteva fare delle scelte, invece queste sono state fatte.

È una dichiarazione di voto che può sembrare singolare, ma sicuramente è forte poiché noi crediamo davvero in una reale politica a sostegno degli interventi educativi e sociali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Codari Arianna, 2 minuti.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io volevo chiarire la posizione di Gente per Nerviano perché non vorrei che venisse fraintesa.

Noi non siamo contro la scuola paritaria, volevamo capire questi 60.000 euro, abbiamo ottenuto le risposte, perciò nessuno vuole chiuderle e, per l'amor di Dio, che sia chiaro che anche noi pensiamo che sia un'istituzione. Quindi, questo voglio chiarirlo.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, noi, per il momento, ci asteniamo e valuteremo poi, a seguito del percorso della commissione che faremo quest'anno e poi di un effettivo Piano del diritto allo studio firmato nuova amministrazione, dato che questo, come già detto, ha dei retaggi di vecchie amministrazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Edi Camillo, ha due minuti.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Approfitto di questa dichiarazione di voto per fare una precisazione.

Che la scuola paritaria sia un'istituzione lo sappiamo tutti, che si possa discutere un pochino meglio per capire meglio di questi soldi che diamo alla scuola privata va bene.

È una scuola privata che fa un servizio pubblico, ma a pagamento.

Per cui, volevo capire dal Consigliere Sala che cosa significa vogliamo tutti uguali, io non ho detto vogliamo tutti uguali, io vorrei che tutti potessero accedere a delle eccellenza nella scuola, punto!

Che sia pubblica, che sia alla portata di tutti. Semplicemente questo. Comunque poi ne discuteremo in altra sede.

Il Movimento 5 Stelle pensa che si potesse comunque fare meglio, si potesse bypassare un po'

quello che c'era già stato e potevamo veramente valutare un pochino meglio anche tutti i progetti e sicuramente richiedevamo una discussione più ampia con tutto il corpo insegnanti.

Per questo voteremo contrari.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Paolo Musazzi ha 2 minuti.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Per quanto detto in precedenza, noi voteremo a favore di questo documento, impegnandoci a mantenere fede a quello che abbiamo detto.

Naturalmente il confronto sarà aperto, le occasioni di partecipazione saranno ripetute e molto ricche, dipenderà dalla volontà e dalla serietà di parteciparvi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Velocissimo. Il nostro è un voto chiaramente favorevole a questo Piano per il diritto allo studio 2016 - 2017, anche perché negli interventi dell'opposizione ho colto tanta filosofia, ma ben poca concretezza, a dimostrazione che forse questo piano, pur migliorabile con le tempistiche corrette, non è così male.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Zancarli. Prego Colombo Daniela, 2 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Noi, come gruppo Tutti per Nerviano, voteremo contro.

La concretezza noi ce l'avremmo anche come idee, non vorrei ripetermi, però questo Piano per il diritto allo studio non è il vostro, è un Piano che è stato copiato di sana pianta, quindi le giustificazioni del Consigliere Musazzi le trovo veramente come degli alibi piuttosto puerili.

Questo Piano poteva contenere anche qualche accenno, l'importante è avere delle idee.

Evidentemente si è fatta opposizione per 10 anni, rispetto al niente, perché poi, alla prova dei fatti, questa è la dimostrazione che le idee mancano.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17. Consiglieri astenuti? 1 solo. Consiglieri votanti sono 16. Voti favorevoli? Sono 11. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti sono 17. Consiglieri astenuti? 1 solo. Consiglieri votanti sono 16. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.10.2016 - PROT. N. 28896 - DAL GRUPPO NERVIANO IN COMUNE IN MERITO AI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto dell'Ordine del Giorno

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.10.2016 - PROT. N. 28896 - DAL GRUPPO NERVIANO IN COMUNE IN MERITO AI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI.

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 in carica.

Do lettura della mozione presentata il 15 ottobre dal gruppo Nerviano in Comune in merito ai lavori di manutenzione della caserma dei carabinieri.

Premesso che

Il provveditorato regionale alle opere pubbliche per la Lombardia avrebbe dovuto provvedere alla completa realizzazione della caserma dei carabinieri sita in via Bergamina e che tale circostanza non si è pienamente realizzata.

Conseguentemente l'amministrazione comunale è intervenuta per completare le opere mancanti, permettendo così di poter aprire il presidio sul territorio.

Premesso che

Con deliberazione 61 del 26 novembre 2015, l'amministrazione comunale aveva allocato la somma di euro 339.000 necessaria per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Premesso che

La Giunta comunale, con proprio atto deliberativo n. 182 del 3 dicembre 2015 ha approvato lo studio di fattibilità predisposto dall'ufficio tecnico comunale riguardo alla manutenzione straordinaria della copertura dei locali della caserma che ha identificato

la realizzazione di opere per un importo complessivo di 339.000 euro, somma iscritta a Bilancio.

Premesso che

Con comunicazione scritta del dicembre 2015, il Sindaco pro tempore comunicava al Comando della compagnia carabinieri di Legnano lo stanziamento dei fondi utili a procedere con l'iter progettuale.

Premesso che

Con deliberazione n. 68 del 17 dicembre 2015, il Consiglio Comunale ha approvato il programma triennale 2015 - 2017 delle opere pubbliche che prevede l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria della copertura dei locali della caserma.

Che con deliberazione n. 123 del 1° settembre 2016, la Giunta comunale ha approvato il documento con oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria del locale caserma.

Precisazioni in merito e modalità di intervento con la quale rivede drasticamente gli interventi da realizzarsi, prevedendo un intervento pari a 30.000 euro, indicando procedura negoziata tramite piattaforma SINTEL.

Premesso che

Con deliberazione n. 136 del 30 settembre 2016 la Giunta comunale ha approvato lo schema di programma triennale 2017 - 2019 e dell'elenco annuale 2017 delle opere pubbliche, stralciando di fatto l'intervento di manutenzione straordinaria della copertura dei locali della caserma siti in via Bergamina, approvato dalla precedente Giunta comunale con proprio atto deliberativo n. 182 del 3 dicembre 2015.

Considerato che

Alla deliberazione n. 182 del 3 dicembre 2015 è allegata relazione illustrativa redatta dai servizi tecnici 2, la quale cita:

Le scelte progettuali preliminari nel presente studio tengono conto delle esigenze e delle aspettative necessarie, nonché dell'urgenza con le opportune indicazioni, atte a garantire la risoluzione

in maniera definitiva delle problematiche d'infiltrazione e delle coperture relative all'immobile adibito a stazione dell'arma carabinieri ed all'edificio destinato alla residenza dei militari dell'arma.

Considerato che

L'arma dei carabinieri ha tenuto conto di segnalare con propria comunicazione gli eventi problemi igienico sanitari degli edifici, promuovendo l'esigenza di ripristinare con urgenza la condizione di salubrità delle murature esterne ed, in particolare, di quella degli ambienti interni alla caserma e dei relativi alloggi dei militari ivi residenti.

Rilevato che

L'intervento di manutenzione promosso dalla Giunta comunale con deliberazione n. 123 del 1° settembre 2016 non ha carattere risolutivo, anzi ha il solo obiettivo di procrastinare un intervento definito dagli stessi tecnici come urgente e non rimandabile, creando di fatto le condizioni tali per cui gli immobili si ammaloreranno sempre più, data la mancanza di un intervento atto a risolvere la situazione precaria e insalubre in cui versano la caserma e gli alloggi.

Riservato che

L'arma ha segnalato come la non risoluzione della situazione di degrado avrebbe portato alla presa in considerazione della chiusura del presidio in essere sul Comune di Nerviano.

Ritenuto che

L'attuale amministrazione, nel corso della campagna elettorale, ha fatto della sicurezza uno dei temi cardini della propria propaganda politica.

Ritenuto che

Uno dei primi atti che il Sindaco ha deciso di adottare è l'ordinanza avete ad oggetto: Divieto di accattonaggio nel territorio comunale finalizzato a garantire maggiore sicurezza nel Comune.

Ritenuto che

La sicurezza è un tema che accomuna tutte le forze politiche e i cittadini.

Ritenuto che

Laddove si dovesse arrivare alla soppressione del presidio in essere sul Comune di Nerviano si avrebbero evidenti ripercussioni in termini di sicurezza e spreco di risorse pubbliche.

Ritenuto che

I tempi di risposta da parte del provveditorato alle opere pubbliche già precedentemente interpellato non coincidono con il carattere di urgenza che la problematica all'oggetto della presente mozione necessita.

Ritenuto che

L'attuale amministrazione non è nella condizione di dare corso a quanto deliberato con atto n. 182 del 3 dicembre 2015, completando l'iter procedurale finanziando l'intervento con le risorse già accantonate.

Ritenuto che

Solo con un intervento di rifacimento della copertura di entrambi gli edifici mediante messa in opera di una nuova copertura a falde, così da convogliare le acque meteoriche e di dilavamento delle superfici piane verso l'esterno del perimetro dell'edificio, ove un nuovo sistema di raccolta consente l'allontanamento ed il regolare smaltimento delle stesse, si potrebbero ripristinare le condizioni igienico sanitarie e la risoluzione definitiva delle problematiche d'infiltrazione.

Ritenuto che

Così facendo, si produrrebbe un atto volto all'interesse collettivo poiché si potrebbero creare le condizioni favorevoli alla permanenza dell'arma dei carabinieri di Nerviano, garantendo così una fattiva presenza atta a garantire la sicurezza del nostro territorio.

Impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta ad attivare tutti gli atti e procedure necessarie volte a completare l'iter progettuale affinché venga data piena attuazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 182 del 3 dicembre 2015 e di provvedere a quanto sopra citato entro il primo trimestre 2017.

Cordiali saluti. Daniele Cozzi e Sara Codari.

Cedo la parola a Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Presidente, chiederei la possibilità di utilizzare il mio tempo dopo la risposta dell'Assessore.

Grazie.

PRESIDENTE

Non c'è problema. Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Caserma dei carabinieri, tema della sicurezza, impiego di denaro pubblico che adesso a vedere com'è stato realizzato.

Innanzitutto diamo alcune date. Nel 2005, il Comune di Nerviano fa la convenzione con il provveditorato delle opere pubbliche per la direzione dei lavori e addirittura il collaudo della caserma stessa.

Quindi, la direzione, il provveditorato delle opere pubbliche della Lombardia è incaricato di essere il direttore dei lavori e il collaudatore della caserma.

Nel 2006 i lavori vengono consegnati alla ditta GDC che esegue i lavori, per avere nel 2010 il primo certificato di collaudo statico e nel 2011 l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo, il quale elenca tutta una serie di problematiche che riguardano le infiltrazioni delle acque, delle piogge nella caserma, dovuto ad un cattivo intervento di lavori da parte della ditta GDC.

Quindi ci sono tutta una serie di prescrizioni che la direzione lavori e il collaudatore formulano nel consegnare la caserma che viene presa in carico dal Comune di Nerviano, pur con queste riserve.

Passa il 2011, passa il 2012, il 2013, il 2014, si fanno dei solleciti, si richiama il Ministero che deve intervenire; nel frattempo, la ditta che fa i lavori fallisce - fallisce! - incassando forse tutti i

suoi soldini, non erogati dal Comune, ma dal Ministero che, torno a ripetere, è il direttore dei lavori e il collaudatore.

E nel 2014, dal 2011 consegnata, il problema è grosso e anche l'arma dei carabinieri interviene e dice: ma che cosa mi avete dato? Cosa mi avete dato? Perché la caserma è stata consegnata in proprietà al Comune, che ha fatto un atto di utilizzo destinato all'arma.

Quindi, il Comune è proprietario, ha un contratto di comodato d'uso verso l'arma ed è tenuto a fare la manutenzione straordinaria.

Sì, ma la manutenzione straordinaria di immobili che provengono dallo Stato dovrebbero essere presi in carico, fatti e finiti, perché lo Stato che vende i suoi immobili nella cartolarizzazione, cioè quando prende i suoi immobili, li mette sul mercato per essere venduti, è tenuto a fare tutte le opere di sistemazione necessarie perché l'immobile sia consegnato vendibile.

E al Comune dei Nerviano, invece, questo non avviene! Viene preso in carico e si sollecita, si mandano le lettere, si aspetta che intervenga qualcuno.

E nel 2015, dato che questo problema diventa angosciante, la Giunta comunale approva quel famoso stanziamento di 339.000 euro per porre rimedio a ciò che gli altri non hanno fatto.

In agosto, quando ho affrontato il problema, mi sono posto due importanti domande: primo perché il Ministero non interviene? Secondo: quali erano le opere importanti da fare subito?

Allora ho partecipato ad un ulteriore sopralluogo con i tecnici e con il maresciallo comandante della caserma per constatare coi miei occhi che cosa, io che non sono un tecnico, ma capire che cosa andava fatto.

E la prima cosa che ho visto era un muro che si staccava lato via Marzorati e tutte le infiltrazioni lato via Bergamina, tanto per... ingresso della caserma.

E rileggendomi il verbale di consegna, già allora il collaudatore diceva: finestre fatte in contropendenza, dilavamento delle acque che entrano per tutte le fessure possibili e immaginabili. Non parlava naturalmente di cattivo funzionamento della guaina e del tetto.

Allora, per farla breve, il 17 di ottobre mi sono fatto prendere l'appuntamento a Milano al Ministero, mi sono fatto i miei 3 quarti d'ora di anticamera,

nonostante avessimo l'appuntamento fissato, li ho accettati e mi sono portato a casa due cose, che il Ministero interviene dopo che noi abbiamo fatto presente che quel muro che stava crollando l'avremmo messo subito in sicurezza, stanziando quei famosi 30.000 euro che avete visto con la delibera.

E abbiamo sì preso la decisione di rifare a pezzi gli interventi per cercare di capire bene se quei 339.000 euro andavano tutti quanti buttati nel primo progetto di studio di fattibilità o se invece c'era da rimetterci un po' una maggiore conoscenza e cognizione.

E, allora, abbiamo chiesto al ministero due cose: primo che si prendesse la sua responsabilità di direttore lavori e collaudatore che non era terminata; secondo che venisse a farci una perizia se quello che stavamo progettando di rifare il tetto era ancora valido o meno.

E ci hanno mandato la relazione. Ce l'ha mandata dopo che è venuto il 20 di ottobre a fare il sopralluogo.

E dice: si è visto nel sopralluogo del 20 di ottobre che questa umidità non proviene dall'ampia copertura a terrazzo che non presenta passaggio di acque.

Si è invece constatato che i passaggi di acque piovane provengono per lo più dai 5 balconcini che si affacciano su via Bergamina, probabilmente per il fatto che le pendenze esterne non sono del tutto corrette.

Questi balconcini vanno pertanto coperti con un tettuccio, si è pensato ad una copertura in policarbonato traslucido, in modo da favorire una conveniente illuminazione.

Questo è il RUP del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e c'è la firma del suo dirigente tecnico, che è quello che ci ha ricevuto.

In poche parole, si sono presi in carico e hanno stanziato 40.000 euro per mettere in sicurezza la facciata che dà sulla via Bergamina, mentre noi abbiamo lanciato subito, immediatamente, la settimana prossima il cantiere sarà aperto, dalla ditta che ha vinto questo appalto.

E poi non è finita qui. Dobbiamo finire ancora di studiare le altre, per fortuna, non gravi impellenti situazioni da risolvere, ma ci sono tanti altri piccoli interventi da effettuare e vorrei farli rifacendo un piccolo studio concreto e misurabile su quello che va effettuato.

Probabilmente non porterà a spendere tutta la cifra dei 339.000 euro, ma non perché sottovalutiamo la

sicurezza e vogliamo che la caserma se ne vada, queste cose le ho dette al capitano dei carabinieri che ho voluto incontrare perché giustamente aveva l'informazione che c'era uno stanziamento di 339.000 euro che doveva fare tetto ecc.

Abbiamo detto c'è questa relazione e sono venuti i tecnici del collaudo, che dovevano fare il collaudo finalmente, quindi li abbiamo stanati dalla loro situazione e abbiamo fatto questa operazione.

Questo è lo stato e rispondo un po' ad alcune delle domande che penso mi siano state fatte prima.

Parto da quella che mi aveva fatto la Daniela Colombo, se non ho capito male, si farà questo intervento e basta coi 30.000 euro?

No, ci sono 30.000 euro che noi abbiamo messo e che mi riservo, mi vorrei riservare di capire fino in fondo se ci spetta ancora a tutti noi da farlo, non è finita la partita col Ministero per me.

Non è una cosa semplice, chi lavora con questi enti lo sa benissimo, però, nel nostro piccolo, nel mio piccolo, mi sono mosso per andare a smuovere ciò che qui veniva detto prima, i tempi lunghi del Ministero.

Ho risposto penso a una domanda anche di chi è la proprietà di questo manufatto.

Oggi è del Comune con un contratto di comodato, come ho detto.

E rispondo anche ad un'altra domanda che io stesso ho fatto al direttore tecnico di Milano: ma non avete le assicurazioni da far intervenire?

Sapete cosa mi ha risposto? Non c'erano assicurazioni perché il Ministero, sotto determinati importi, ha ritenuto, così è la risposta verbale, di non avere assicurazione.

Ci sono solo le assicurazioni della ditta che ha eseguito i lavori. Peccato che sia fallita. Peccato che sia fallita!

Ma non è una ditta che abbiamo scelto, è una ditta che lavorava per lo Stato.

E allora la sicurezze per me che ho affrontato questo problema ha 3 cardini che non ho mai dimenticato nella mia vita, sia da privato cittadino, che adesso da amministratore, quando ero nel lavoro e sia adesso che svolgo questo incarico.

I 3 concetti sono per la sicurezza che tengo sempre presente: i materiali che vengono impiegati, le procedure e il controllo dei denari.

Come vedete, i materiali fanno piangere, nessuno in quel momento ha controllato o ha voluto controllare; le procedure di esecuzione ci vanno dietro e il controllo dei denari, adesso tocca a noi amministratori

farlo, per non buttare inutilmente dei soldi, che se vanno investiti li investiremo.

Come ho fatto, ho cercato di farmi dare un parere da chi all'epoca era responsabile per capire se quello che andavamo ad investire, che era progettato, che fosse investito era corretto o ci stavano creando un danno maggiore, solo e soltanto perché qualcuno non ha fatto il suo dovere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Bene, ringrazio l'Assessore che ci ha chiarito un po' di dubbi.

Volevo poi capire se il piano di fattibilità precedente, a questo punto viene tolto? Quello di 339.000 euro.

Poi, i 40.000 euro che parlava della... quand'è che verranno dati e che tipi di interventi verranno fatti, al di là della via che ha detto... Lei ritiene che i 30.000 euro e i 40.000 euro che vengono messi in cantiere per mettere in sicurezza... non in sicurezza, ma a sistemare la caserma per ora dovrebbero coprire tutto quella che è la problematica dell'entrata dell'acqua attraverso i muri e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Le relazioni dei due tecnici, siano quelli del Ministero che i nostri, sì, se non hanno sbagliato a fare i conti.

E come avverrà l'intervento?

L'intervento prevede che sia tirato giù il muro attuale, sia fatto un cappotto su quel muro, perché prima era soltanto intonaco su dei mattoni, un cappotto che protegga maggiormente dall'umidità che questi mattoni avevano, leggo in particolare quello della via Bergamina.

Verranno coperti i balconcini che oggi sono scoperti, cioè quel manufatto è stato progetto con dei terrazzini in cui ci piove dentro, ed essendo messi in contropendenza, così mi hanno detto, l'acqua va a finire dentro le stanze.

Questi balconcini verranno pertanto coperti con tettuccio, si è pensato ad una copertura in policarbonato traslucido, in modo da favorire una

conveniente illuminazione naturale degli ambienti connessi.

La soluzione certamente più conveniente, rispetto all'ipotesi di rifare la pavimentazione esterna dei balconi, perché si pensava che fossero i balconi che non tenevano la piastrellatura.

Quanto all'intonaco sottostante e i predetti balconcini, si pensa di risanarlo e anzi, al limite si può pensare ad anteporgli un cappotto, in modo da impedire la penetrazione di acque piovane, cioè lo stesso lavoro che abbiamo progettato di fare sul lato della via Marzorati.

Questo è il primo intervento.

Poi stiamo facendo il giro attorno ai due manufatti: la caserma in primis, che è quella più deteriorata, e quello della parte dell'alloggio dei militari, che è meno conciata perché loro se li erano già coperti questi terrazzini dove ci pioveva dentro, per vedere di risanare tutto ciò che necessita.

E possiamo dire, constatando, che dalle infiltrazioni dal sopra tetto non ci sono, almeno non le abbiamo più constatate, però saranno tenute in verifica.

Quindi gli importi che sono stanziati, per il momento sono salito dal basso, un intervento d'urgenza per fare i muri, anziché partire dal tetto, sono partiti dal rifare i muri, che era la cosa, a detta delle due parti tecniche, importanti da fare.

Naturalmente non vengono tutti quanti tolti o abbandonati, misureremo nei prossimi mesi, soprattutto quando si va verso la stagione primaverile, se questi lavori hanno portato al risanamento del manufatto della caserma.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Mi piacerebbe anche sapere se questi 80.000 euro vuol dire che verranno utilizzati nel brevissimo tempo gli interventi che verranno fatti?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Sì.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

I 30 suoi va bene e i 40 degli altri le hanno dato una data o no?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Al momento loro hanno detto che lanciano il quadro economico è questo.

Per l'affidamento si pensa di ricorrere al criterio diretto, previa selezione di un numero congruo di imprese.

Mi riprometto la settimana prossima di farmi dare una data.

È arrivata, non più tardi di qualche giorno fa, una decina di giorni fa.

Certo, chiedo quando lo vengono ad effettuare. Credo che, non so quanto tempo ci si metta, ma comunque sia, per me, per noi e per la risposta che dobbiamo dare all'arma dei carabinieri, perché ho promesso al capitano di fare una relazione che sarà inviata a tutta la scala gerarchica diciamo loro e nostra, Ministeri e, se del caso, anche alla Prefettura, per richiamare quello che è avvenuto.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, è stato molto chiaro.

Ho una piccolissima perplessità perché l'amministrazione precedente ha utilizzato il servizio tecnico comunale che ha fatto una perizia e da lì è scaturito che bisogna spendere 339.000 euro perché bisogna rifare il tetto perché è la guaina sopra che non va.

La stessa area tecnica del Comune fa una verifica e sono 30.000, sono sempre le stesse persone che fanno due verifiche diverse. È questo che mi dà un po' di dubbi!

Però se Lei mi garantisce e garantisce a tutti che la messa in sicurezza della caserma verrà fatta nel breve tempo possibile e dato che i soldi ci sono perché ne avete avanzato 309, dunque i soldi ci sono per poter proseguire laddove necessitano.

L'ultima cosa. Da una ricerca che abbiamo fatto anche noi, sembra che i balconi, è già stato fatto un intervento sul balcone con una guaina sotto perché si pensava che l'acqua poteva venire da lì e dunque un intervento è stato fatto.

Mi dà un po' dei dubbi che possa essere solo quello e non un'usura anche del terrazzo, però non sono un tecnico e mi astengo a quello che Lei ha detto.

La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi in merito? Prego Sergio Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Certo che se i balconi sono in contropendenza, la può rifare 10 volte la guaina, ma l'acqua la porti sempre verso il muro, invece che portarla verso l'esterno.

Io sono veramente arrabbiatissimo, cioè il fatto che non ci si indigni su un'opera di 330.000 euro sulla quale in Consiglio Comunale era stato espresso più di un dubbio in passato, che l'Assessore in 2 mesi abbia fatto quello che l'amministrazione precedente non ha fatto, verificando le responsabilità, chi doveva pagare, se c'era la possibilità di far pagare al provveditorato delle opere pubbliche che aveva fatto l'opera, che aveva diretto i lavori e qua ci sono delle responsabilità.

Non dimentichiamoci che quella è un'opera di proprietà del Comune di Nerviano.

Allora io mi domando se il tetto non perde, ma com'è possibile pensare di spendere 300.000 euro per rifarlo?

E questo fa il numero 3 delle uniche 3 opere pubbliche fatte dalla precedente amministrazione, una peggio dell'altra, perché con la scuola di via Dei Boschi, io continuerò a dirlo, ma i nodi verranno al pettine anche su quella scuola.

Qualcuno sta già arrivando, le riserve sono già state avanzate dall'amministrazione, quella scuola ci costerà qualche centinaia di mila euro in più, rispetto a quello previsto.

La ciclabile Betulle Garbatola è lì da vedere, monca! Cioè queste sono le opere pubbliche, questo è come sono stati usati i soldi in precedenza e noi facciamo una mozione per dire ma verificiamole le cose, davvero verificiamole.

Io sono indignato! Sono indignato!

Inoltre, chiedo all'amministrazione se sia possibile rivedere le condizioni della convenzione.

Lo dico molto semplicemente il perché. Allora, su quell'area, dov'è stata costruita la caserma, l'area è di proprietà comunale, le opere esterne complementari alla caserma sono state realizzate dal Comune di Nerviano: parcheggio, illuminazione ecc., gli allacciamenti sono stati realizzati dal Comune di Nerviano.

In corso d'opera, se vi ricordate la storia di quella caserma, è stata ferma per dei mesi, perché il capitolato non aveva previsto, avevano sbagliato con i serramenti, non so la storia che hanno raccontato.

Fatto sta che il Comune, per farla completare, ha dovuto metterci altri 300.000 euro. Qui si stava rischiando di mettercene altri 300.000 euro.

Il comodato con i carabinieri, non è stato detto, è un comodato gratuito.

Ora, le altre caserme che ci sono in giro, che sono di proprietà dei Comuni, il Ministero della difesa o chi per esso, dell'interno, non so chi, paga l'affitto.

Allora verificiamo, visto che il Comune di Nerviano ci ha messo il terreno, ci ha i soldi, ci ha messo lavori complementari, gli allacciamenti e quant'altro, se almeno quattro soldi di affitto, visto che dobbiamo anche accollarci le spese di manutenzione straordinaria, dovute a una scorretta esecuzione dei lavori, a una incompetente, a questo punto, mi viene da dire, direzione dei lavori e anche a un'assoluta imperizia da parte di chi si è preso in carico un'opera che era piena di riserve, di osservazioni, di annotazioni su lavori fatti male fin dall'inizio, cioè fin da quando si è preso in carico quell'immobile.

Io sono indignato. Sono veramente indignato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sergio Parini. Ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Se si deve - così chiudo - votare la mozione, io voto contro.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito? Prego Carla Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Io direi, anzi è un invito a dirgli a chi ha presentato la mozione, di ritirarla, evitiamo di votarla perché è un argomento delicato e penso che vada seguito, come diceva prima l'Assessore, sulle evoluzioni delle situazioni e poi magari, quando avremo una documentazione definitiva, perché questo è solo l'inizio purtroppo, di questa situazione, magari faremo un ragionamento un po' più sensato.

Penso che adesso come adesso, dalle ultime risultanze anche del rapporto del provveditorato, non sia il caso di prendere, anche perché il testo di questa mozione è di attivare la delibera 182 che

significherebbe appaltare di fatto la delibera della Giunta Comunale.

Il nostro invito è di ritirare questa mozione, evitiamo di votarla e magari di starci dietro a questa situazione perché 339.000 euro non sono pochi e se si spendono male rischiamo di spenderne degli altri.

L'invito è questo insomma.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO

L'invito lo faccio anch'io come primo cittadino. Quando ci s'indigna per questa caserma, effettivamente si ha ragione perché sono tutte cose che erano visibili a tutti.

Il fatto che l'anno scorso sia stata presa la decisione con la delibera che ha stanziato 339.000 euro, che era stato fatto passare con l'intervento più urgente di tutti, per poi, con uno studio di fattibilità che è rimasto lì e che è stato tirato fuori solamente da quest'amministrazione e dall'Assessore con un intervento ad agosto.

Quindi una cosa talmente urgente che è rimasta lì ferma per 6 mesi senza che lo studio di fattibilità seguisse qualche atto concreto. Nulla e dico nulla è seguito!

Poi, per quanto riguarda alcune considerazioni che sono scritte nella mozione, volevo rassicurare che effettivamente, quando si parla che laddove dovesse arrivare la soppressione del presidio in essere sul Comune di Nerviano si avrebbero evidenti ripercussioni in termini di sicurezza e spreco di risorse pubbliche.

Quando poi si dice che anche l'arma ha segnalato come la non risoluzione della situazione di degrado avrebbe portato la presa in considerazione della chiusura del presidio in essere sul Comune di Nerviano.

Io ho parlato personalmente sia col comandante di Nerviano, che con il comandante dei carabinieri di Legnano dando ampia assicurazione che gli interventi si stanno e si faranno, naturalmente non spendendo più quella cifra totale di 339.000 euro, ma al momento quella dei 30.000 euro più i 40.000 euro più altri soldi che verranno determinati in base alle esigenze che si vedranno.

La cosa importante che ci tengo a sottolineare è che mi auguro che i 40.000 euro che il Ministero ha messo in nota siano solo l'inizio, perché è nostra

intenzione andare fino in fondo su questa vicenda e chiedere che anche altri soldi vengano messi a disposizione, perché è comunque una cosa inaccettabile, chi ha sbagliato è giusto che paghi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi in merito?

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Capisco la vostra esigenza, però noi la manteniamo.

La manteniamo anche per il fatto che, se voi mi garantite che questi stanziamenti vengono messi a Bilancio 2017 per la caserma e dunque non dovrebbe esserci nessun problema.

La volontà vostra, quella di intervenire sulla caserma, indipendentemente da chi paga o no, c'è e ne do atto, però noi sarebbe opportuno che si voti questa mozione proprio per dar forza al fatto che nel primo trimestre ci sia una progettazione di massima, di cosa si vuol fare. Dunque i tempi ci sono.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Non vogliamo tirare più in lungo di quello che è, però faccio presente soltanto questa cosa, che il testo della mozione stessa dice una cosa contraria, rispetto a quello che stiamo dicendo.

Noi non possiamo votare un testo che dice il contrario dell'intervento che stiamo facendo. Semplicemente questo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti sono 15. Voti favorevoli? 2. Voti contrari? 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 15.10.2016 - prot. n. 28896 - dal gruppo Nerviano in Comune - in merito ai lavori di manutenzione della

Caserma dei Carabinieri, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

D E L I B E R A

1) - di respingere la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

P. N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30145 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO A UN TAVOLO DI LAVORO CON ALER MILANO PER UN PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI ALER.

PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto dell'Ordine del Giorno

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30145 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO A UN TAVOLO DI LAVORO CON ALER MILANO PER UN PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI ALER.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Risulta assente il Consigliere Giubileo.

Do lettura della mozione.

Premesso che

Nel Comune di Nerviano sono presenti 13 edifici, anno di costruzione 1975, di proprietà ALER, dislocati su vie diverse del territorio.

Premesso che

A Nerviano ci sono inoltre 3 stabili in condominio in cui ALER possiede nel complesso 5 alloggi: 3 alloggi in viale Kennedy, 1 alloggio in via Mazzini e 1 alloggio in via F.lli Bandiera.

Considerato che

Al 30 settembre 2016 risultano 239 alloggi affittati, 5 alloggi disponibili, 3 alloggi in manutenzione, 3 alloggi venduti, 23 immobili in stato da verificare.

Dal 2013 18 alloggi sono stati riassegnati nello stato di fatto con scrittura privata.

Visto che

In seguito al piano di risanamento aziendale ALER, ALER Milano sta procedendo con interventi di manutenzione ordinaria dei propri immobili.

Visto che

Regione Lombardia ha investito nuove risorse ALER, in particolare con un finanziamento straordinario di 66 milioni di euro e circa 71 milioni di euro per le opere di manutenzione.

Preso atto che

Il complesso edilizio di proprietà ALER nel Comune di Nerviano presenta diverse criticità, tra cui le più rilevanti:

- problemi di perdite a 3 alloggi dovute a impianti idraulici vetusti;*
- mancanza di ascensori per le palazzine a 2 piani;*
- infiltrazioni dalla copertura verso unità immobiliari;*
- corselli dei box oggetto di infiltrazioni dal terreno;*
- stato di abbandono dei box a causa della mancanza di cancelli con deposito di materiali, immondizia, abbandono di auto, in generale uso improprio delle parti comuni;*
- problemi di manutenzione dei portoni d'accesso alle scale comuni;*
- infiltrazione copertura porticato e distacco intonaci;*
- facciate degli edifici degradate.*

Valutato, infine, che

Con piccoli interventi di riqualificazione, si possono ottenere grandi risultati per migliorare la qualità della vita degli inquilini.

Il Consiglio Comunale di Nerviano impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere un tavolo di lavoro tra ALER Milano, Comune di Nerviano e rappresentanti degli inquilini per dare il via a un programma organico di riqualificazione per recuperare degli edifici e di restyling dei quartieri.

Firmato Arianna Codari e Sergio Parini.

Prego Arianna Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Non voglio dilungarmi molto, ma mi sembra che siamo stati abbastanza chiari.

Io ho allegato anche delle fotografie che spero voi vediate un po' più decente della mia perché effettivamente non si vede molto bene, si può solo intravedere quella che è la situazione attualmente delle case ALER e comunemente chiamate GESCAL.

Noi chiediamo di attivarsi per creare questo tavolo dove valutare tutte le varie problematiche con ALER Milano, con il Comune di Nerviano e con il rappresentante degli inquilini per creare un progetto organico di riqualificazione.

Sappiamo che i quartieri popolari di Nerviano non sono... ALER Milano diceva che effettivamente sono messi bene rispetto a! ok, però non vogliamo accontentarci, pensiamo che si possa fare di meglio e che siano necessari degli interventi.

PRESIDENTE

Grazie Arianna Codari. Prego Sindaco.

SINDACO

Recepisco volentieri questa mozione perché se una mozione va in una direzione di segnalare dei problemi presenti sul territorio, in modo particolare del quartiere cosiddetto GESCAL, sicuramente come amministrazione comunale non possiamo che essere d'accordo con quanto proposto questa sera, quindi con la creazione di un tavolo di lavoro tra ALER Milano, Comune di Nerviano e i rappresentanti degli inquilini.

Chiedo soltanto di capire chi saranno o comunque se c'è ancora un comitato di quartiere per GESCAL per capire poi chi farà parte di questo tavolo di lavoro.

Anche noi, come amministrazione comunale, abbiamo fatto già un giro, abbiamo incontrato anche noi dei residenti per capire la situazione e anche noi stiamo

cercando di coinvolgere anche ALER, anche dei Consiglieri regionali per avere degli spunti in più da portare all'attenzione di questo tavolo di lavoro.

Quindi sicuramente la volontà c'è, volevo soltanto capire per il discorso dei rappresentanti degli inquilini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Arianna Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Noi abbiamo invitato personalmente gli inquilini, sia quelli che erano presenti al momento del nostro sopralluogo, sia quelli che conosciamo personalmente, sappiamo che si stanno già attivando.

Ora, io dei nominativi esattamente non li ho, però so che sicuramente qualcuno che farà parte, che è interessato a fare qualcosa di costruttivo ed essere attivo c'è, per cui, insomma, magari si può pensare come contattarli, però sicuramente l'intenzione di qualcuno l'abbiamo recepita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Arianna Codari. Ci sono altri interventi in merito? Prego Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Questa è una problematica che da anni interessa Nerviano.

Dall'insorgere del quartiere stesso, per le modalità con cui l'insediamento è avvenuto, da lì ci sono stati tutta una serie di problemi.

È chiaro che il tempo passato ormai è passato, noi dobbiamo occuparci da adesso in poi.

L'esigenza, quella che prima il Sindaco rilevava, della presenza di referenti certi, serve semplicemente perché al tavolo siano invitate persone che rappresentino davvero il quartiere, non persone che si auto investano di ruoli che il quartiere non dà loro.

Quindi questa è la procedura che chiaramente verificheremo nel frattempo.

Già durante la campagna elettorale, noi avevamo fatto due sopralluoghi, rispetto alla sistemazione di aree esterne.

Quindi il contenuto di questa mozione ci vede assolutamente d'accordo e favorevoli perché l'intenzione di quest'amministrazione è proprio quella di non trascurare questa zona.

Tenete presente che, a livello di Nerviano, frazioni comprese, è l'area che presenta tutta una serie di problemi diciamo originali e dedicati proprio alla composizione degli inquilini degli alloggi stessi.

Questa realtà così composita, in tutto il resto del territorio comunale non è presente; quindi a volte è giusto che dove c'è una determinata serie di problemi, vengano investite una determinata serie di risorse.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi. Ci sono altri interventi in merito? Prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Anche noi come Lega chiaramente siamo d'accordo e pronti a contribuire se chiamati a questo tavolo di lavoro, anche perché abbiamo visto anche con il discorso della caserma, con il discorso delle scuole come gli stabili di proprietà pubblica, se trascurati, anche sulle piccole cose, anche laddove è necessario un piccolo intervento, se questo piccolo intervento viene rimandato costantemente, come poi i problemi da piccoli diventino grandi e difficili da sanare, e la Giunta purtroppo si sta trovando in questa situazione su molte partite.

Premesso che ci siamo, volevo capire una cosa che mi ha incuriosito durante l'esposizione.

Si parlava di un sopralluogo al quale vengono allegare delle foto, i referenti ALER dicevano che la situazione di Nerviano è meno problematica fortunatamente rispetto ad altri quartieri.

Era per capire, durante il sopralluogo sono stati presenti anche dei referenti ALER?

Ok. Mi sembra, se non altro, curioso che un ente pubblico, come ALER, si muova senza avvisare il Sindaco, che è il referente amministrativo di Nerviano, o l'Assessore alla partita o una figura istituzionale che ha delle responsabilità di larga scala sul territorio.

Chiaramente, anche i Consiglieri di opposizione hanno un ruolo istituzionale degno di menzione e nota, però poi le decisioni le prende il Sindaco, le prende la Giunta, le responsabilità le ha il Sindaco, le ha la Giunta, se sbaglia risponde il Sindaco o l'Assessore delegato.

Quindi diciamo che ALER forse, magari per motivi che adesso non voglio stare ad indagare, ma

probabilmente mossa anche dall'urgenza, però forse, nel muoversi, non ha usato tutti i crismi istituzionali che invece occorrerebbe utilizzare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Noi siamo assolutamente d'accordo se il Comune di Nerviano svolge un ruolo di mediazione tra gli occupanti delle case ALER e ALER.

ALER probabilmente ha dichiarato che non sono così malmessi perché se si va a vedere ALER a Milano, sono situazioni assolutamente indecenti. Per cui, lascia un po' il tempo che trova.

Comunque noi siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Ci sono altri interventi? Prego Daniele Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Qua siamo totalmente d'accordo su tutto quello che è stato detto.

Dunque siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Grazie Daniele Cozzi. Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Ovviamente il riferimento al paragone con quartieri di Milano o con insediamenti anche utilizzati in maniera differente, rispetto a quelli di Nerviano.

Mi allaccio a quanto detto da Paolo Musazzi riguardo alla composizione di chi ci abita in questi quartieri, che è un aspetto che non è stato curato. Nel senso che, parlando con le persone del quartiere, si nota una certa predisposizione alla conflittualità, usando un eufemismo. Ed è una cosa che va assolutamente prevenuta e monitorata e dal punto di vista dell'assegnazione degli alloggi, e dal punto di vista della convivenza che di fatto c'è perché gli alloggi sono stati assegnati insomma.

Quindi l'intervento, da un punto di vista strutturale, che non è soltanto quello delle aree esterne, i residenti segnalano per esempio gravi problematiche di infiltrazione dai tetti, qui si

veramente le infiltrazioni dai tetti, e altre problematiche strutturali, soprattutto nei box sono visibili anche nelle foto che sono state allegate alla mozione che possono diventare anche pericolosi da un punto di vista strutturale.

Per quanto riguarda la funzione dei Consiglieri comunali, anche quelli di opposizione contattano, sentono, fanno intervenire.

Faccio presente che i funzionari ALER intervengono anche semplicemente su chiamata dei cittadini residenti e, fra le persone che hanno contribuito a questo sopralluogo, c'erano dei residenti che hanno contattato per questioni loro e per evidenziare una serie di problematiche che hanno da tempo nei propri alloggi.

Quindi abbiamo colto anche l'occasione per proporre a loro e per sentire se c'era la possibilità di avanzare una questione di carattere istituzionale. Poi ognuno ha le responsabilità che ha ed è giusto che sia così.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Una precisazione, è vero che quelli dell'ALER li possono contattare tutti, ma se si invita un Consigliere regionale, i vertici dell'ALER non s'invita il Sindaco a partecipare?

Vedendo le fotografie... come? No, ma qua si sta parlando di cose istituzionali, non...

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala, concludi il tuo intervento e...

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Sì che si svolge, però le cose van dette come sono. Non è che l'ALER li contatta tutti, lo sappiamo benissimo, però in una situazione così, che si fa quest'incontro, si presenta una mozione perché assieme a un Consigliere regionale, il vertice dell'ALER non si invitato il Sindaco?

Il Sindaco dovrebbe essere il primo cittadino. E poi si dice al Sindaco di fare il tavolo.

PRESIDENTE

Grazie Carlo, prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Scusa, ci sono dei ruoli, il nostro è un ruolo di stimolo e poi c'è quello istituzionale.

Se non si vuole fare il tavolo, il tavolo non si fa. Ognuno si prende le responsabilità.

Ascoltami, te la metto così, vuoi che faccia la battuta? Il primo cittadino poteva arrivarci prima. Non lo so!

Ma che discorsi sono? Se mi vuoi far fare la battuta, te la faccio.

Poi, se la metti da questo punto di vista, ci sono degli appuntamenti istituzionali o degli incontri istituzionali nei quali potrebbe essere invitata anche l'opposizione. E non viene invitata. E allora?

Ognuno fa quello che può. L'importante è che ci siano dei risultati per la comunità, ritengo. Dopodiché!

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Prego Paolo Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Una precisazione. Innanzitutto, lungi da me il fatto di voler accendere una miccia.

L'ho accesa forse perché qualcuno si è sentito toccato nel vivo, primo.

Secondo...

PRESIDENTE

Per piacere, grazie. Non intervenite dal pubblico, fate finire il Consigliere Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Secondo, nessuna critica verso i Consiglieri d'opposizione.

Ripeto quello che ho detto prima, hanno un ruolo istituzionale che è degno di menzione e di nota, liberi di fare quello che vogliono.

Quello che metto in discussione io è il comportamento di ALER, ente pubblico che si muove senza fare riferimento al primo cittadino.

Uso la stessa logica che utilizza il Prefetto, che quando ha bisogno di verificare un problema sul territorio contatta il Sindaco, non i Consiglieri di opposizione.

Tutto qui! Nessun dito puntato contro di voi. Il mio era un mettere in dubbio un comportamento, secondo me istituzionalmente scorretto, da parte di un ente finanziato con fondi pubblici.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Zancarli. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti sono 16. Voti favorevoli? 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 26.10.2016 - prot. n. 30145 - dai gruppi Gente per Nerviano e Scossa Civica La Comunità - in merito a un tavolo di lavoro con ALER Milano per un programma di riqualificazione degli alloggi ALER, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

D E L I B E R A

1) - di approvare la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30148 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO ALL'APERTURA DI UNA FARMACIA NEL QUARTIERE DEI FIORI/CANTONE

PRESIDENTE

Passiamo alle interpellanze. La prima

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30148 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO ALL'APERTURA DI UNA FARMACIA NEL QUARTIERE DEI FIORI/CANTONE.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17.
Do lettura dell'interpellanza.

Il servizio farmaceutico è regolato nel nostro paese da un complesso di norme contenute in diverse fonti legislative che nel tempo hanno finito per sovrapporsi l'un l'altra.

Le principali fonti normative sono

- Regio Decreto del 7 luglio '34 n. 1265 Testo Unico delle leggi sanitarie;*
- Regio Decreto del 30 settembre 1938 n. 1706 Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico;*
- Legge dell'8 marzo 1968 n. 221 Provvidenze a favore dei farmacisti rurali;*
- Legge del 2 aprile 1968 n. 475 Norme concernenti il servizio farmaceutico;*
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971 n. 1275 Regolamento per l'esecuzione della legge 475 del 1968 recante norme concernenti il servizio farmaceutico;*
- Legge dell'8 novembre 1991 n. 362 Norme di riordino del settore farmaceutico;*

- Decreto Legge del 4 luglio 2006 n. 223, convertito con legge 4 agosto 2006 n. 248 cosiddetto Decreto Bersani;
- Decreto Legge 24 gennaio 2012 convertito con legge del 24 marzo 2012 n. 27 cosiddetto Decreto crescItalia.

Premesso che

In seguito alla modifica normativa introdotta dall'art. 11 della legge 24 marzo 2012 n. 27 di conversione, con modificazioni del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 che dispone il potenziamento del servizio di distribuzioni farmaceutiche e l'accesso alla titolarità delle farmacie al fine di garantire una più capillare presenza sul territorio del servizio farmaceutico.

Visto che

Per raggiungere l'obiettivo dell'aumento del numero delle farmacie, le nuove regole che modificano le leggi n. 475 del 1968 e n. 362 del 1991 stabiliscono che: spetta al Comune la competenza che è anche un obbligo ad identificare le zone nelle quali collocare le nuove farmacie.

Questo è un provvedimento che viene assunto sentiti l'ASL e l'Ordine dei farmacisti del territorio.

Il piano delle farmacie, così lo chiamiamo per comodità, deve tener conto del seguente parametro: 1 farmacia ogni 3.300 abitanti, qualsiasi sia la dimensione del Comune.

Qualora il residuo numero di abitanti che non consentono ulteriore farmacia, questa sarà comunque prevista, purché l'eccedenza superi la quota di 1.650 abitanti.

Il piano delle farmacie va revisionato annualmente, entro il mese di dicembre sulla base della popolazione residente.

In concreto, i Comuni sono autonomi nella decisione della collocazione delle farmacie, la quale deve favorire l'accessibilità dei residenti e zone e isole ed essere equa.

La nota del Ministero della salute del 21 marzo 2013 precisa il significato di sede, utilizzata nella precedente normativa del termine zona.

In sintesi, nuovi piani comunali non devono individuare esattamente un territorio di astratta pertinenza di ciascuna farmacia.

Valutato che

Nella zona sud del centro di Nerviano non è presente nessuna farmacia comunale e/o privata, nessun dispensario farmaceutico e nessun armadio farmaceutico.

Valutato che

Nella zona è presente il quartiere di edilizia popolare, altresì noto come il Quartiere dei Fiori ex GESCAL, che è densamente popolato da persone anziane.

Valutato che

Nella zona è presente la frazione Cantone, anch'essa densamente popolata da persone anziane e non servite in nessun modo da mezzi pubblici.

Considerato che

La farmacia più vicina a servizio dell'Oltre Olona è la farmacia Marzagalli, sita in piazza Della Vittoria.

Considerato altresì che

La proprietà degli immobili siti nel Quartiere dei Fiori, ALER Milano ha degli spazi commerciali sfitti che potrebbero essere adeguati.

Si chiede al Sindaco

Se c'è intenzione di prevedere un'apertura di una farmacia o di un dispensario farmaceutico nella zona del Quartiere del Fiori - Cantone.

In caso di risposta affermativa, quali siano i tempi previsti e le modalità di apertura.

In caso di risposta negativa, quali ne siano le motivazioni.

Firmato Arianna Codari e Sergio Parini.

In qualità di prima firmataria, Arianna Codari ha facoltà di illustrare la sua interpellanza per 5 minuti.

Prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Questa, così come gli altri documenti che abbiamo presentato, vuole un po' essere portavoce di quelle che sono le necessità della cittadinanza.

Più volte si è parlato di una farmacia a Cantone, proprio a seguito del nostro sopralluogo nella zona del Quartiere dei Fiori GESCAL, anche lì è stata posta questa necessità.

Per cui, abbiamo individuato come l'asse di viale Kennedy, come in questa zona ci sia la necessità di una farmacia o di un dispensario farmaceutico.

Quello che noi vogliamo chiedere stasera è proprio se c'è intenzione di attivarsi per mettere in moto tutto l'iter burocratico per aprire una farmacia o a Cantone o nelle GESCAL o da tutte e due le parti.

PRESIDENTE

Grazie Arianna Codari. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Se c'è intenzione di prevedere l'apertura di una farmacia o di un dispensario farmaceutico nella zona del Quartiere dei Fiori o Cantone?

Sicuramente sì, però non dipende solo dall'amministrazione comunale di Nerviano perché c'è una storia dietro che racconto in breve per spiegare bene la situazione.

In data 30 marzo 2012 Regione Lombardia ha chiesto ai Comuni di individuare le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio ai sensi della legge 27/2012 che, tra l'altro, prevede che le regioni assicurino la conclusione del concorso straordinaria per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e vacanti all'assegnazione delle stesse.

In data 5 aprile 2012, l'allora Giunta comunale ha approvato, con determinazione preliminare n. 3, la planimetria per l'istituzione della nuova sede, appunto

nella zona sud del paese, quella relativa, per capirci, tra Cantone e le GESCAL.

In data 6/4/2012 la stessa planimetria è stata trasmessa all'ASL Milano 1.

In data 17/4/2012 l'ASL ha espresso parere favorevole in merito alla documentazione presentata dal Comune di Nerviano.

In data 19 aprile 2012 è stata deliberata, con atto di Giunta n. 46, l'istituzione della nuova sede farmaceutica nella zona sud del paese, quindi tra Cantone e le GESCAL per capirci ancora.

Con Decreto n. 9986 dell'8/11/2012, pubblicato in data 14/11/2012 sul BURL della Regione Lombardia, la stessa Regione ha indetto un concorso pubblico per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle 341 sedi farmaceutiche in Lombardia e tra queste 341 c'è anche quella di Nerviano in zona sud.

La graduatoria è stata approvata da Regione Lombardia con decreto n. 4770 del 10/6/2015 e pubblicata sul BURL per ben 25 serie di avvisi e concorsi 17/6/2015.

A seguito di tale graduatoria, purtroppo, sono stati presentati diversi ricorsi, 2 dei quali risultano tuttora pendenti.

Il problema sta qui, che Regione Lombardia procederà con l'interpello solo dopo la definizione dei ricorsi pendenti, quindi di tutte le 341 sedi farmaceutiche, compresa anche la nostra.

L'interpello consisterà nel contattare i medici in graduatoria chiedendo di indicare in ordine di preferenza un numero di sedi uguali alla sua posizione in graduatoria.

Qualche giorno dopo la chiusura dell'interpello, sempre tramite piattaforma ministeriale, avverrà l'assegnazione delle sedi da parte di Regione Lombardia.

Noi siamo andati a vedere l'ultimo bollettino che è stato emesso dove dicono che le procedure di interpello potranno avvenire solo dopo la definizione dei ricorsi pendenti, che sono 2 in questo momento.

Al momento non è possibile fornire alcuna ulteriore informazione in merito alla possibile data dell'interpello.

Qualsiasi aggiornamento in merito sarà tempestivamente pubblicato in questa sezione.

Quindi la volontà sicuramente c'è e noi solleciteremo, però siamo in attesa, appunto, di questa, che si risolvano i casi pendenti, per poi

riuscire ad aprire appunto questa farmacia in quella zona.

Se sono stato chiaro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. C'è la replica di Arianna Codari? ...Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

No, no, grazie per il chiarimento. Poi qua se si vuole fare una battuta, che si tengono ferme 340 farmacie, io mi domando il giudice che ha in mano questa pratica, si mettesse una mano sul cuore! Voglio dire, sono 340 farmacie che devono aprire! Non penso che sia questo gran lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Sergio Parini. Ci sono altri interventi in merito?

P. N. 11 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30149 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO AL SERVIZIO BUS PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30149 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO AL SERVIZIO BUS PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati e in carica, risulta assente il Consigliere Giubileo.

Vado a leggere l'interpellanza.

Premesso che

A Nerviano esiste un servizio bus per le scuole medie.

I pullman in servizio per codesto servizio risultano 3: 2 sono provenienti dalle frazioni di Sant'Ilario, Garbatola e Villanova e uno dalla zona Cantone quartiere GESCAL e zone limitrofe.

Visto che

Ad oggi non risulta possibile, per mancanza di posti disponibili, dare un servizio a tutti i richiedenti.

Considerato che

I ragazzi che oggi sono in lista di attesa risultano essere 12, 8 da Cantone e 4 da Garbatola, ma potrebbero essere di più, considerato che alcuni, vista la limitazione dei posti, non si sono iscritti.

Considerato altresì che

Questo tipo di servizio permette di avere meno traffico urbano negli orari di ingresso, uscita e meno caos attorno alle scuole stesse e, conseguentemente, meno pericoli per gli alunni.

Considerato altresì che

Il regolamento del servizio di trasporto scolastico, approvato con deliberazione di Giunta n. 4 del Consiglio Comunale del 27 marzo 2012 e modificato con deliberazione di Giunta n. 16 del Consiglio Comunale del 25 marzo 2013, non vieta l'utilizzo del servizio per 3 tratte diverse: partenza da una fermata e ritorno ad un'altra fermata, preventivamente comunicata in fase di iscrizione al servizio, né tantomeno l'obbligo di dover sostenere il costo di due abbonamenti, come riferitoci da alcuni genitori.

Si chiede a codesta amministrazione

Quali siano i motivi che ostacolano l'allargamento del servizio, magari con un pullman più piccolo, in modo da soddisfare la richiesta di tutti i cittadini richiedenti?

Come vorrà affrontare questo problema in futuro? Considerato che soprattutto dalle frazioni risulta difficile, se non tramite pullman o auto, far raggiungere i ragazzi a scuola in sicurezza?

Come intenderà rapportarsi in merito alle esigenze di alcune famiglie di utilizzare tratte diverse tra andata e ritorno, compatibilmente ai posti disponibili sulle tratte, senza dover far sostenere il costo di un doppio abbonamento per un numero di viaggi pari al singolo abbonamento.

Firmato Arianna Codari e Sergio Parini.

In qualità di prima firmataria, Arianna Codari ha 5 minuti per illustrare la sua interpellanza.

Prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Questa problematica era già stata sollevata in Commissione e abbiamo ricevuto alcune risposte.

Quello che però vorremmo sottolineare e vorremmo nuovamente ribadire è, intanto quali sono i motivi per cui probabilmente di tempo, però magari ci sbagliamo, attualmente purtroppo lasciamo 12 famiglie con questo disservizio.

In secondo luogo, vorrei chiedere, visto che non è la prima volta che si presenta questo tipo di problema, ma se non sbaglio, anche alla precedente amministrazione aveva questo tipo di problema, vado a

memoria, come quest'amministrazione vuole in futuro cercare di colmare questa problematica, perché se tutti gli anni abbiamo questo problema, capite che non ne usciamo più e diventa veramente quasi ridicolo continuare a presentare anche interpellanze.

Per cui, vorremmo che il problema venisse risolto una volta segnalato più volte, insomma che venga risolto a tutti gli effetti.

In merito all'ultima domanda che facciamo, mi spiego meglio.

Sono state poste da alcuni genitori queste necessità, visto che il territorio di Nerviano è vasto e comprende anche delle frazioni che hanno in mezzo il Sempione, per cui ragazzini delle medie, diventa abbastanza difficile, tante volte magari devono prendere una linea per arrivare a scuola e un'altra linea per tornare a casa, magari perché vanno dalla nonna.

Insomma, è un'esigenza che alcune famiglie ci hanno segnalato, non so se mi sono spiegata, però vogliono la possibilità di poter utilizzare 2 linee differenti all'andata e al ritorno.

Ci hanno detto che è necessario pagare 2 abbonamenti.

Per cui, intanto, volevamo capire se questa cosa è vera, questo che ci hanno riportato. E poi se c'è una soluzione per poter cercare di gestire anche questa problematica.

PRESIDENTE

Grazie Arianna Codari. Prego Assessore Sergio Girotti.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Dunque, qui si chiede a codesta amministrazione quali siano i motivi che ostacolano l'allargamento del servizio?

I motivi sono quelli che sono scritti nel regolamento di funzionamento del servizio di trasporto scolastico, approvato dal questo Consiglio Comunale nel 2012 e nel 2013, dove, all'art. 3 comma 3, dice: la scelta di attivare nuove corse, basata al piano di cui al comma 2 ecc. ecc., deriva dalle disponibilità di Bilancio e dalla presenza di un congruo numero di richiedenti, dopo aver valutato la collocazione sul territorio delle relative abitazioni di residenza.

Quindi è il Consiglio Comunale stesso che ha imposto ai funzionari di non attivare un servizio in presenza, al momento in cui si andava a decidere come

organizzare il servizio, di nessuna richiesta supplementare, perché la scadenza di iscrizione al servizio era prevista per lunedì 11 luglio e a quella data c'erano ancora disponibili 10 posti. C'erano 10 posti liberi sui pullman.

Successivamente, sono arrivate 18 domande, di cui 10 hanno potuto essere inserite e 8 sono rimaste fuori. Successivamente se ne sono aggiunte altre 4.

Però nel momento in cui l'ufficio ha dovuto decidere come organizzare il servizio, i numeri che aveva in mano erano quelli di poter organizzare il servizio con 3 autobus più un 4°, che però è uno dei 3 che, dopo aver scaricato i ragazzi delle medie in via Diaz, avrebbe fatto il giro per le scuole elementari e materne solo nel capoluogo.

Quindi, a quella data, doveva per forza, d'ufficio, comportarsi in questa maniera.

Successivamente, sono arrivate delle altre richieste di iscrizione; attualmente sono 13 e non 12, perché se n'è aggiunta un'altra in lista d'attesa sul bus di Sant'Ilario.

Però capite bene che, organizzare un bus che vada a Garbatola - Sant'Ilario per raccogliere 5 bambini e un altro che faccia il giro da Cantone per raccoglierne 8.

Oppure inventarci un giro diverso che faccia un pezzo di Cantone e poi vada Garbatola - Sant'Ilario, ma sta in giro tutta la mattina per sole 13 persone, comunque non è il congruo numero di richiedenti che è specificato nel regolamento.

Quindi c'è anche questo. In più, si dice, magari con un pullman più piccolo.

Un pullman più piccolo vuol dire 2 pullman più piccoli, invece di uno da 58, farne 2 da 40. Però il costo del servizio aumenterebbe perché pagando il pullman e pagando la persona che controlla i ragazzi costa circa 32.700 euro all'anno; un pullman più piccolo potrebbe costare 28.000 e 2 più piccoli fa 56. Quindi aumenterebbe di molto la spesa.

Quindi diciamo che non ci sono le condizioni per attuare 2 servizi in più.

C'è da tener presente che la lista d'attesa, anche l'anno scorso, su Cantone era di 8 persone, non c'era nessun richiedente a Garbatola e Sant'Ilario in esubero.

Per quanto riguarda il rapportarsi in merito all'esigenza di alcune famiglie di utilizzare tratte diverse, c'è stato quest'anno solo un caso di una famiglia che è venuta a chiedere di poter utilizzare il

bus da Garbatola al mattino e verso Cantone il pomeriggio.

Non c'è stato problema sull'inserire il ragazzo sul bus di Garbatola al mattino perché c'era ancora disponibilità di posti, ma il ritorno verso Cantone, ormai quel pullman, al momento in cui il genitore ha fatto domanda, era saturo.

Quindi non c'è stata possibilità di dare il posto per il ritorno, è stato il genitore stesso che ha detto: se è un problema di soldi, pago il doppio.

Al che l'ufficio le ha detto: no, non è un problema di soldi, noi non chiediamo il doppio, non c'è possibilità di farlo salire.

Sinceramente dico che ci fosse stato il posto per il ritorno, l'ufficio non avrebbe fatto pagare il doppio perché nel regolamento non viene previsto, però qui si innescherebbe un qualcosa in cui il Consiglio Comunale dovrebbe esprimersi in sede di formazione delle tariffe, però non c'è stato questo problema e nessuno ha chiesto il doppio, è stato il genitore che ha offerto, ma non c'è stata la possibilità di attuare questo servizio.

In futuro dobbiamo fare delle riflessioni perché, è vero che man mano che passano gli anni, gli utenti, se voi andate a guardare nel DUP è scritto, che stanno frequentando le scuole a Sant'Ilario e a Garbatola sono tendenzialmente in diminuzione.

Per cui, tendenzialmente è un problema che dovrebbe sgonfiarsi. Non è detto!

Non è detto, perché se più persone si abituano a voler usare il servizio, noi vediamo che non tutti quelli di Garbatola e Sant'Ilario oggi lo usano, ma se solo qualcuno in più lo vuole fare, sicuramente bisognerà pensare di istituire il 3° bus, però in presenza solo di 8 persone a Cantone voglio dire e 4 di Garbatola la cosa non è pensabile.

Una riflessione si può fare sull'incentivare l'utilizzo della bicicletta dopo che, se sarà completata la pista ciclabile, da Garbatola, passando davanti all'Auchan, in qualche modo arriva.

A questo punto diciamo che un po' di sicurezza in più ci sarebbe.

Però sono riflessioni che dovremmo fare, probabilmente anche nel prossimo Piano di diritto allo studio perché già Legambiente ha proposto nel Piano di diritto allo studio, ancora quest'anno, un progetto di incentivo all'uso della bicicletta, che è stato accettato dalle scuole e si potrebbe magari ulteriormente proseguire su quella strada.

C'era anche un progetto di... Ledda, l'associazione, senso civico, che aveva fatto un progetto Bike to school, che però quest'anno non ha inteso portare avanti.

In realtà, se incentiviamo i ragazzi sull'uso della bicicletta, può essere che questo problema si sgonfi, soprattutto sul settore, non tanto Sant'Ilario e Garbatola, ma Cantone, GESCAL, perché se guardiamo l'elenco ci sono tantissimi ragazzi che abitano le GESCAL e prendono il pullman per andare a scuola.

Io abito vicino alle GESCAL, i miei amici hanno sempre abitato in zona GESCAL e siamo sempre andati in bicicletta, compresi i miei figli 20 anni fa.

Quindi non è un assurdo dover andare a piedi o in bicicletta partendo dal quartiere GESCAL o dalla via Kennedy.

Capisco il problema, quelli di Cantone o quelli che abitano vicino a Madonna di Olzà, lì sì, però solo 8 bambini si abituano ad andare in bicicletta il problema del pullman non c'è più.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La replica di Arianna Codari. Prego 5 minuti.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Per quanto riguarda la bicicletta, sfonda una porta aperta, nel senso che io sono sempre andata a scuola in bicicletta, però vedo uscire ragazzini per andare alle medie di con tanto di cartelletta da disegno, zaino... insomma, sono carichi come dei muli, scarpe da ginnastica.

Per cui, potrebbe essere una soluzione magari in primavera - estate, però non può essere una soluzione definitiva.

Io vorrei suggerire un paio di soluzioni, poi si può verificare insieme la fattibilità, se sono realizzabili e via dicendo.

Intanto una preiscrizione non vincolante, magari a gennaio, per cui a gennaio magari i ragazzi si iscrivono a scuola e già iniziare a chiedere alle famiglie.

Capisco che le esigenze di una famiglia possano cambiare da una settimana all'altra, non vivo fuori dal mondo, però posso già iniziare a farmi un'idea preventiva e, quindi, correre ai ripari qualora ci fosse questo problema.

Anche perché se io faccio una preiscrizione, le famiglie magari iniziano a dire che devono iscriverlo, perché tante volte succede così, non sanno che lo

devono iscrivere, non sanno quando chiudono le iscrizioni, capisco che non è colpa di nessuno, però è vero che le logistiche familiari le conosciamo tutti e tante volte scappano queste scadenze.

Per cui, è capitato a tutti e se diamo dei campanelli di allarme della serie stiamo chiudendo le iscrizioni, magari riusciamo a colmare il problema.

L'altra soluzione che proponiamo è quella di immaginare, di pensare a dei salvagente, ripeto, poi si può verificare insieme la fattibilità, chiedere alle associazioni che hanno dei pulmini, magari da 9 posti, se sono disponibili a collaborare per risolvere questo problema. Questa potrebbe essere una soluzione, cercare insomma di.

Come potrebbe essere anche la pubblicizzazione dell'utilizzo della bicicletta, potremmo però arrivare a collaborare anche con le associazioni che hanno dei pulmini per non lasciare queste famiglie in difficoltà.

Poi, ripeto, se ne possono pensare mille e potrebbero essere tutte scartate, però programiamo e siamo pronti, questo è il senso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. La replica dell'Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

La possibilità di utilizzo dei pulmini di qualche associazione è già stata tentata già quest'anno.

Purtroppo non è possibile perché il trasporto scolastico segue delle regole diverse, che non il trasporto privato.

Per cui, non è possibile che un'associazione di volontariato, sul suo pulmino possa trasportare i ragazzi di scuola. Non è possibile.

Lei privatamente può essere su 3 ragazzi di suoi 3 amici, ma un'associazione che trasporti dei ragazzi per scuola, che faccia trasporto pubblico non è possibile, l'abbiamo già tentata questa strada.

Quindi dovremo tentare sicuramente la strada del coinvolgimento del far utilizzare il più possibile le biciclette o, perché no, anche a piedi, gente che abita in via Dei Boschi, non muore nessuno se arriva fino in via Diaz in bicicletta! Porco cane!!

Così come una riflessione va fatta anche per le scuole elementari, ci sono dei bambini in via Annunciata a vanno a scuola in via Dei Boschi e vanno a prendere il bus in via Pasubio! Ora che arrivano in via Pasubio, sono a metà strada!

Anche lì una riflessione, come mai questi, per non fare 650 metri a piedi, ne fanno comunque 250 allungando il percorso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Daniela Colombo ha 5 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ho solo una curiosità: ma se le iscrizioni di questi 13 bambini, se non erro, 8 più 5 se non ricordo male, fossero arrivate prima dell'11 luglio, in questo caso? Cioè prima della chiusura della scadenza, in questo caso cosa avreste fatto?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

In questo caso, se vale quello che c'è scritto nel regolamento, comunque non c'è il congruo numero.

Congruo, non è un numero, però è soggettivo, ma congruo potremmo dire almeno il 50%? Almeno il 30% dei posti occupati?

Ma sicuramente 4 ragazzi che vengono da Garbatola e 1 da Sant'Ilario non è congruo per mettere un pullman, questo no.

Poi, nel regolamento, sempre all'art. 3 comma 3 dice che la graduatoria viene fatta guardando anche la distanza della sede scolastica.

Quindi se tutti si iscrivevano in tempo, venivano esclusi quelli più vicini alla scuola.

Quindi, tanto per dire, quelli che abitano in via Dei Boschi, e venivano invece privilegiati quelli che abitano a Cantone, piuttosto che a Madonna di Olzà. Quelli in via Dei Boschi o alla GESCAL rimanevano fuori. È il meno dei mali!

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi in merito, passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30150 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA A SERVIZIO DELL'AREA MERCATO

PRESIDENTE

Interpellanza successiva:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 26.10.2016 - PROT. N. 30150 - DAI GRUPPI GENTE PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA LA COMUNITA' - IN MERITO ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA A SERVIZIO DELL'AREA MERCATO

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Do lettura dell'interpellanza.

Premesso che

Il mercato cittadino del sabato mattina non è solo un servizio che viene reso ai cittadini nervianesi, ma è anche capace di attrarre cittadini dei Comuni limitrofi che non si limitano ad effettuare acquisti nel mercato comunale, ma gravitano intorno agli altri esercizi comunali permanenti.

Premesso che

Più volte è stata denunciata da Gente per Nerviano la necessaria sistemazione della pavimentazione della piazza Mercato, per la quale la precedente amministrazione è intervenuta, dopo ben 2 mesi con la delimitazione dell'area e, successivamente, con il ripristino di una parte della pavimentazione.

Premesso che

Unitamente alla segnalazione relativa alla pavimentazione disconnessa che aveva causato la caduta di una persona anziana, si segnalava e si sollecitavano più volte gli allora Sindaco, Assessore ai lavori pubblici, il responsabile settore lavori pubblici, la polizia locale, la polizia locale per l'insufficiente fornitura di corrente elettrica ai banchi, finalizzata allo svolgimento dell'attività di vendita.

Visto che

L'energia elettrica non serve solo per illuminare eventualmente i banchi nelle giornate nuvolose, ma principalmente per conservare idoneamente i prodotti in vendita oppure alimentare macchinari per l'erogazione di servizi.

Considerato che

Il contatore elettrico a servizio dell'area del mercato ha una potenza contrattuale pari a 15 kw ed utilizzata attualmente da circa 28 banchi con esigenze diverse che vanno da una potenza pari a 1 kw per i banchi frutta, per salire a 3/4 kw per altri banchi, fino ad arrivare a 6 kw per i banchi che utilizzano corrente per preparare e conservare i prodotti in vendita.

L'attuale potenza disponibile non assicura il corretto e regolare svolgimento delle operazioni di vendita e di conservazione dei prodotti, essendo, a causa dei continui salti di corrente per consumo superiore al consentito da contratto dei fornitori di energia elettrica.

Considerato altresì che

Le continue interruzione di corrente, oltre a causare un disservizio, costringono gli ambulanti ad abbandonare il banco vendita per riarmare il contatore e potrebbero causare anche la rottura delle attrezzature utilizzate dai banchi.

Si chiede a codesta amministrazione quali siano i motivi che ostacolano l'amministrazione a richiedere al fornitore di energia elettrica l'aumento di potenza del contatore comunale a servizio dell'area mercato per un'erogazione proporzionale alle reali necessità.

Firmato Arianna Codari e Sergio Parini.

In qualità di prima firmataria, Arianna Codari ha 5 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Non voglio dilungarmi tanto, anche perché non c'è molto da dire.

Questa è sempre una segnalazione che ci hanno fatto i commercianti che hanno la bancarella al mercato e vogliamo capire com'è la situazione, se è possibile contattare il fornitore di energia elettrica per aumentare la potenza perché, effettivamente, è una situazione che abbiamo già segnalato più volte alla vecchia amministrazione, però gli uffici avrebbero già dovuto sapere e cercare di attivarsi.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Prego Assessore Nazzareno.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Mi sono fatto aiutare dai servizi tecnici con una relazione che adesso vado ad illustrare.

In riferimento a quanto in oggetto, si evidenzia che l'avaria lamentata è dovuta al supero della potenza massima, per cui è dimensionato l'impianto elettrico.

Ricordo che questo impianto elettrico al mercato consta di 13 colonnine distribuite in diversi punti e, come avete giustamente voi citato, questo impianto ha una portata massima di 15 kw trifase.

Si verifica, pertanto, il distacco del contatore per supero della potenza impegnata di 15 kw trifase.

Periodicamente sono stati eseguiti interventi sull'impianto, sostituendo le apparecchiature guaste e bilanciando lo stesso in base alla posizione delle bancarelle e spostando i collegamenti dei vari banchi, in modo da rendere omogenei i prelievi elettrici nelle varie zone.

Sono circa una ventina le bancarelle che utilizzano l'attacco elettrico e adesso, andando avanti...

È stato inoltre eseguita un'indagine fra i commercianti al fine di accertare le necessità di prelievo elettrico dei singoli banchi.

E, dall'elenco di queste 20 bancarelle, emerge che il 65% delle bancarelle, 13 su 20, richiede una potenza che supera i 3 kw messi a disposizione per ciascuno.

Attualmente, il limite di prelievo per tutti i banchi è fissata in 16 ampere per banco, circa 3 kw, per ogni presa di corrente a 220 volt.

Mi hanno detto che per fare un riferimento, una presa da 16 ampere è quella che noi abbiamo in casa normalmente per attaccare i nostri elettrodomestici diciamo e 3 kw corrispondono all'utilizzo che abbiamo in casa.

Quindi senz'altro, quando si attaccano lavatrice e forno, normalmente l'impianto per i 3 kw il salvavita salta.

E lo stesso vale qui, ci sono, come dicevo, il 65% che ha 4, 6, addirittura qualcuno 8 kw di necessità, e quindi questo porta senz'altro ad un superamento.

Per com'è stato progettato l'impianto, pertanto, non è possibile superare il limite di 16 ampere di prelievo per ogni singola presa elettrica.

Inoltre, il quadro elettrico generale e le linee di collegamento - adduzione sono state dimensionate per il carico massimo attualmente richieste ad ENEL.

Dall'indagine, quindi, è emerso che diversi banchi, oltre i 2/3, hanno esigenze di prelievo superiore alla disponibilità, come dicevo prima.

Per poter aumentare i prelievi, si deve riprogettare completamente l'impianto elettrico potenziandolo, previa verifica delle reali esigenze, in collaborazione con i commercianti, rendendo lo stesso più flessibile per potersi adattare alle future esigenze.

In conclusione, occorre fare uno studio per quantificare la messa a disposizione di un chilovoltaggio adeguato a queste mutate esigenze.

Questo studio avrà l'obiettivo di delineare le necessità economiche per un eventuale rifacimento e/o potenziamento dell'impianto.

Io mi sono dato dei tempi di realizzazione di questo studio entro il primo trimestre del 2017, possibilmente anticipandolo, però se devo fare oggi una dichiarazione di impegno e di programmazione, mi sono dato questo tempo, d'accordo con gli uffici.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. A posto?

Non ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito, passiamo all'ultima interpellanza.

Cedo un attimo la parola alla signora Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Come avevo anticipato, data l'ora, chiedo, se siete d'accordo, se Lei è d'accordo, di posticipare l'ultima interpellanza al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Colombo. Se nessuno è contrario, la rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale senza bisogno di doverla rappresentare.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 03.11.2016

Buonanotte a tutti.